IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 221. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 11 Agosto 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

AVVISO

***I compratori del presente numero hanno diritto a ricevere* gratuitamente *l'annesso* SUPPLEMENTO.**

L'AMMINISTRAZIONE.

I provvedimenti del Tesoro

Nelle ultime notizie i lettori troveranno le deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri onde alleviare da un lato il disagio della moneta spicciola, che tormenta da varii mesi le popolazioni di alcune regioni e porre un freno dall'altro alla incetta vergognosa di cedole della Rendita, la quale ha contribuito a rincrudire il cambio.

I provvedimenti adottati dal Governo riscuoteranno senza dubbio l'approvazione della pubblica opinione, la quale attendeva da tempo qualche energica risoluzione.

Esaminiamo per un momento i nuovi provvedimenti.

Per rimediare al disagio degli spezzati si coniano 10 milioni di monete di bronzo e si emettono 30 milioni di biglietti da una lira, garantiti da spezzati, che il Tesoro verrà raccogliendo *dall'estero*, ben inteso, coprendo frattanto i bigliettini (chiamiamoli così) con oro e argento.

Pei 10 milioni di monete di bronzo o di rame la legge provvede, e la somma decretata è più che sufficiente.

Invece dei biglietti noi avremmo preferito le monete di nikel, ma trattandosi di temperamento provvisorio è indiscutibile che il biglietto da una lira sostituisce più direttamente gli spezzati d'argento, e la provvisorietà non esclude che una volta sistemata la questione cogli Stati della Lega, non si possa provvedere alla moneta di *nikel* in sostituzione di quella di bronzo, che diventerà ingombrante.

Più grave ed importante è la questione dell'*affidavit*. Noi siamo sempre stati molto perplessi sulla convenienza di ristabilire l'*affidavit*, ma una volta che il Governo era entrato in quest'ordine d'idee, per frenare l'ingorda e vergognosa incetta delle cedole, ha fatto benissimo ad imporre la presentazione del titolo.

Fino a che erano i possessori del titolo che inviavano le cedole all'estero per pagamenti reali, l'espediente si risolveva a vantaggio del cambio, giacchè la domanda di divisa estera sul nostro mercato era minore.

Pagava lo Stato a vantaggio dell'industriale o del commerciante; ma dal momento che si era creata una speculazione, che attraeva anche le cedole di coloro che le avrebbero riscosse all'interno, l'*affidavit* era il solo mezzo efficace per sopprimere l'indegno traffico.

D'ora innanzi, adunque, chi vorrà esigere le cedole del Consolidato italiano all'estero, dovrà presentare il titolo, come si opera, se non erriamo, per le obbligazioni in oro.

Se il cambio si dovesse mantenere a questi corsi, è indubitato che le banche ed i forti possessori di rendita possono ancora aver interesse ad inviare il titolo all'estero: ma è sperabile che un po' alla volta si possa ridiscendere a corsi tali da escludere anche la convenienza per le banche di esigere all'estero, tanto più che col titolo ci vuole la dichiarazione di esserne il possessore.

Il Consiglio dei ministri ha lasciato al ministro del Tesoro la facoltà di accompagnare il provvedimento dell'*affidavit* con opportuni temperamenti.

E questo è bene. L'on. Grimaldi studierà e concederà tutte le agevolezze possibili, purchè le agevolezze non scemino l'efficacia del provvedimento.

Uno dei temperamenti, che, secondo noi, tutti li compenserebbe, consiste nel trovare il modo di avvicinare il più che si può il portatore di rendita italiana all'estero alla Cassa incaricata di pagare le cedole.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 10 — E' corsa la voce che il Re fosse indisposto, ma essa è infondata. La salute del Re è soddisfacente.

La calma regna in tutta la Spagna.

(S) **Londra**, 10 — Il Principe e la Principessa di Galles partiranno prossimamente per la Norvegia.

(N) **Madrid**, 10, 4,50 pom. — E' stata firmata la ratifica del trattato di commercio colla Svezia e Norvegia.

(N) **Londra**, 10, 2,45 pom. — Si afferma che la Gran Brettagna, gli Stati Uniti e la Germania hanno deciso di ristabilire l'ordine nelle isole Samoa esiliando il capo Mataafa, che, colla sua rivalità col Re Malietoa, è causa di tutti i disordini.

(N) **Londra**, 10, 2,25 — L'Imperatore Guglielmo, prima di partire, avrebbe promesso di ritornare in Inghilterra l'anno venturo e di prendere parte di nuovo alle regate di Cowes.

(N) **Berlino**, 10, 2 pom. — Le notizie sullo stato di salute del duca Ernesto di Sassonia Coburgo Gotha, sono sempre migliori.

Il duca di Edimburgo, erede presuntivo del ducato, è arrivato a Coburgo da Kissingen.

Il preteso trattato italo-russo

Le fiabe delle "Hamburger Nachrichten,,

(S) **Amburgo**, 10 — Le *Hamburger Nachrichten* affermano che la smentita data alle voci dell'esistenza di una convenzione italo-russa non è che un giuoco di parole.

Soggiungono essere possibile che non esista un trattato firmato od una convenzione scritta, ma credono poter supporre come certa l'esistenza di un accordo nel senso che l'Italia rende certi servigi alla politica russa in Oriente e la Russia ha promesso a sua volta la sua mediazione a Parigi nel caso che l'Italia fosse minacciata dalla Francia.

Quando si afferma senza provare, le smentite non giovano.

Certamente i rapporti tra Roma e Pietroburgo sono oggi migliori che in passato ed una prova se ne è avuta nella presenza del granduca Vladimiro alle Nozze d'Argento dei nostri Sovrani, ma di accordi politici tra i due Governi esiste uno solo, quello per la pesca degli storioni, della specie di quelli che le *Hamburger Nachrichten* ammanniscono ai loro lettori. *(N. d. D.)*

Le grandi manovre navali

(S) **Livorno**, 10. — All'alba della seconda giornata delle manovre, la squadra permanente è riuscita a distruggere e ad intercettare i cavi telegrafici e le comunicazioni ferroviarie all'ovest di Spezia ed insegue la divisione di navi veloci della squadra di manovra, che accennano a prendere la caccia, con intenzione di indurre l'avversario al frazionamento delle sue forze.

La squadra permanente, per non frazionarsi inseguendo lungamente le navi veloci suddette, desiste e si dirige al largo, collo scopo di mascherare i suoi ulteriori movimenti di sorpresa che intende di compiere sulla costa.

E' probabile vi sia stata qualche parziale azione fra navi avversarie in ricognizione.

NOTE AGRARIE

Le campagne e i raccolti. — Soddisfacente continua lo stato delle campagne e la prospettiva dei prossimi raccolti.

Le vigne in vari punti d'Italia sono state visitate dall'*oidio*, la vecchia crittogama che ha voluto mostrare essere stata troppo presto dimenticata dai viticultori. E quel che peggio si è che dove è comparsa ha fatto un lavoro di distruzione in 24 ore da far spavento. Anche l'*oidio* è malattia da prevenire, quindi la mancanza di solforazioni ha fatto trovare la pianta senza difesa. Dopo quanto ho scritto nelle precedenti Note, nessun commento.

Consorzio antifillosserico laziale. — Fra la Commissione di consiglieri provinciali, nominata dalla Deputazione provinciale ed il Comitato direttivo del Consorzio antifillosserico laziale si è venuti ad un componimento col quale si forma un solo Ente per la difesa delle viti dalla invasione fillosserica. Nè era meno da sperare da un complesso di persone tutte animate dallo stesso scopo patriottico e rappresentanti Comuni od altri Enti morali che hanno per missione di tutelare gl'interessi agricoli della nostra regione.

Il Comitato direttivo è convocato per la sera di domenica prossima per deliberare intorno ad una nuova distribuzione delle cariche sociali ed ai provvedimenti da prendersi perchè il Consorzio possa svolgere la sua azione tutelatrice.

Concorso a premi per gli olii d'oliva. — Nell'intento di favorire le associazioni ed i privati che mirano a promuovere e migliorare la preparazione degli olii di oliva ed a renderli atti al commercio di esportazione, il ministero di agricoltura ha testè bandito uno speciale concorso a premi per le provincie di Reggio Calabria, Catanzaro, Potenza, Cosenza e Sassari.

I premi assegnati per tale concorso sono per ciascuna provincia:

1. Una medaglia d'oro con L. 3000.
2. Due medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna.
3. Tre medaglie di bronzo con L. 200 ciascuna a favore dei capi frantojani degli oleifici che saranno premiati.

Le domande di ammissione alla gara dovranno essere presentate al ministero di agricoltura entro il 31 dicemb e 1893 accompagnate:

1. Da una relazione descrittiva dell'oleificio sulle spese sostenute per l'impianto, sulla quantità d'olio annualmente preparato.
2. Dai disegni dei locali destinati alla manipolazione delle olive ed alla conservazione dell'olio.
3. Dal contratto o Statuto sociale, se trattasi di oleifici sociali, da cui risulti il numero dei costituenti l'Associazione e la durata del vincolo sociale obbligatorio, la quale non può essere minore di cinque anni.

Gli oleifici sia privati che sociali, per prendere parte al concorso debbono dimostrare che preparano ogni anno non meno di 200 quintali di olio da mensa.

Saranno titoli di preferenza la importanza del commercio dei prodotti sia all'interno che all'estero ed il possedere uno stabilimento oleario perfezionato in tutte le sue parti e la migliore utilizzazione delle sanse.

I premi saranno conferiti dal ministero entro l'anno 1896.

Per i danni della siccità. — I direttori delle scuole agrarie ricevettero una importante circolare loro diretta dal ministero di agricoltura, preoccupato dei danni che dalla pertinace siccità del principio dell'anno e dalla conseguente mancanza di foraggi, possono derivare all'industria dell'allevamento del bestiame. In tale circolare si dice che quantunque il ministero sia convinto che i diligenti agricoltori abbiano già provveduto con nuove seminagioni ai manchevoli raccolti primaverili delle piante foraggere, pure si stima utile insistere affinchè essi con seminagioni estive cerchino di sperimentare se possono in qualche modo ripararsi le perdite dei foraggi finora avute.

A tale scopo il Ministero inviò ai Direttori delle scuole talune quantità di sementi di Moha verde di California, di trifoglio incarnato tardivo, di veccia di Narbona e di Pisello grigio d'inverno, con incarico di provarne la coltura e di distribuirne in esperimento ai più solerti agricoltori delle diverse provincie.

La vigilanza ai vigneti. — Altra circolare fu rivolta ai veterinari per eccitarli a contribuire alla vigilanza pei vigneti.

Il Ministero ha creduto che questi, obbligati dalla professione a recarsi spesso in campagna e ad essere continuamente a contatto con gli agricoltori, potrebbero darsi la premura di osservare i vigneti per denunziare al sindaco ed alle autorità politiche locali gli eventuali deperimenti che vi avessero a constatare.

Il Ministero li consiglia ad inculcare nell'animo degli agricoltori che il principale coefficiente di vittoria contro la fillossera è quello d'avere a che fare con infezioni non troppo diffuse; epperò se queste non vengono scoperte in tempo, non sarà possibile preservare la viticoltura nazionale dai danni che le sovrastano; onde è che se non vi sia buona volontà e sincerità nella massa degli agricoltori di denunziare ogni e qualsiasi deperimento delle viti, ogni sforzo del Governo riescirà vano nella ricerca dei fomiti infettivi da combattere.

Cattedra ambulante di enologia. — Una cattedra ambulante di enologia sarà istituita nelle Marche ed avrà sede a Cupramontana (Ancona); sarà affidata al sig. Callegari, attuale segretario della Direzione del Circolo Enofilo italiano.

Il Callegari avrà l'incarico di tenere conferenze nei diversi comuni sulla razionale coltivazione dei vigneti e sulla produzione dei vini.

Questa istituzione è stata consigliata dal fatto che nei comuni finitimi di Cupramontana si producono vini bianchi leggieri, assai ricercati in Austria, ma che hanno bisogno di essere migliorati razionalmente.

Esposizione agricola nell'Umbria. — A Città di Castello il 20 agosto, nello storico palazzo Vitelli, si inaugurerà una mostra agraria umbra, che sarà internazionale per le macchine, attrezzi, strumenti ecc.

Il raccolto dei bozzoli in Italia e in Francia. — Dalle indagini fatte dal Ministero di agricoltura risulta che nel corrente anno si sarebbero prodotti nel Regno 46 milioni di chilogr. di bozzoli. Nel 1892 la quantità prodotta ha di poco superato i 34 milioni.

Secondo un'inchiesta fatta dal Sindacato delle sete di Lione in otto dipartimenti francesi il prodotto del 1893 darebbe chilog. 7,407,474 di bozzoli raccolti in 877 comuni con un aumento di chil. 1,594,055 sul raccolto del 1892. *Miles Agricola.*

SISTEMAZIONE DEI TORRENTI

L'on. ministro Genala ha incaricato quattro ingegneri del Genio Civile di recarsi all'estero (Francia, Svizzera ed Austria-Ungheria) allo scopo di fare studi speciali sopra i lavori eseguiti con successo, in quei paesi, per la sistemazione dei torrenti e dei bacini montani.

Gli ingegneri prescelti sarebbero i signori: cav. Tornani, cav. Sanjust di Teulada, ing. Pasini ed ing. D'Urso, i quali dovranno partire immediatamente e compiere nel più breve tempo possibile la missione ad essi affidata.

Scienze e Lettere

Macchie del sole - Bolidi.

La superficie del sole si mostra ora insolitamente agitata, e ciò accade da qualche tempo per ordinario, quasi ad un intervallo di ogni mese.

Al presente si osservano molte piccole macchie ed un gruppo notevole risultante da parecchi fori, tra cui due grandi che osservansi benissimo anche ad occhio nudo munito di vetro affumicato. Ciò addimostra che il massimo attuale di macchie solari non è peranco finito. Alla specola Vaticana si sono prese delle belle fotografie di questi gruppi e si continuano ancora a prendere come per solito.

Nella sera di sabato 5 corrente, fu qui osservato un bolide di insolita grandezza. Apparve alle 10,13 pom. verso Nord-ovest ed era di una grandezza apparente maggiore del quarto della luna, di color rosso, e con largo strascico dello stesso colore. Si accese nella costellazione di Pegaso e si diresse verso l'Aquila e l'Antinoo. In seguito andò a nascondersi dietro alberi che ingombravano la visuale.

Nella sera del 6 altri due quasi bolidi si videro verso le 8, 15 pomeridiane; erano ambedue della grandezza apparente di Giove, di colore biancastro e con strascico brillante. Uno partì dalla costellazione della Lira e l'altro da quella del Dragone ed ambidue si volsero verso il Sagittario.

Montaldo Torinese, 9 agosto 1893.

P. F. Denza.

ATTI DEL GOVERNO

Al valor militare.

Con r. decreto venne conferita la medaglia di bronzo al valor militare al tenente di vascello Cagni Umberto per atti di coraggio e di abnegazione da lui compiuti il 17 aprile u. s. a Massaua in un incendio avvenuto per lo scoppio di un piccolo deposito di munizioni presso quel Comando locale d'artiglieria, nella quale occasione, non curandosi dell'evidente pericolo, diresse e prese attiva parte al lavoro di estinzione, stando sulle macerie del crollato edificio, mentre scoppiavano ancora cartucce e razzi da segnali ivi sepolti.

Magistratura — I seguenti sostituti procuratori del Re sono traslocati: Massimo Gasperini dal trib. di Lucera a Bologna — Domenico De Dato da Trapani a Lucera — Girolamo De Blasi da Bologna a Trapani.

Preture — Sono tramutati i seguenti pretori: Camillo Bassi da Campobello di Licata a Montemaggiore Belsito — Annibale Mattioli da Montemaggiore B. a Campobello L. — Alessandro Rossi da Carovilli a Lacedonia — Umberto Domini da Palmanova a Venezia (2°).

Domenico Bartoli pret. già a Dego è appl. al trib. di Tolmezzo — Giuseppe Crespi id. già ad Andora è conf. in aspett. e tram. a Nuraminis — B. Murgia-Meloni è riconfermato a Fluminimaggiore — Bernardino Doglio di S. Stefano Belbo è conf. in aspett. per 4 mesi.

Vice pretori — Felice Menna (Caivano) è nom. pretore a Chiaramonte.

Sono traslocati: Lodovico Barettoni da Padova (3°) a Schio — Domenico De Vivo da Maiori a Salerno — Maro Mari da Prato a Firenze (2°) — Francesco Pedrazzi da Montechiaro d'Asti a Castelnuovo d'Asti.

I seguenti, avendi i requisiti di legge, sono nominati vice-pretori pel triennio 1892-94: Pio Nizzi a S. Marcello Pistoiese — Camillo Sabatini ad Atina — Giuseppe Di Jorio ad Ischia — Stanislao Frugoni a Parma (1°) — Luisia Coppini a Parma (2°) — Nicola Amici ad Arquata del Tronto — Riccardo Grassetti a Fabriano — L. C. Bussi ad Asti (1°) — Beniamino Ciccarelli ad Andria — Alessandro Parmeggiani a Mantova (1°).

Sono accettate le dimissioni di: Giuseppe Galli (Lucca Capannori) — Emilio cav. Catapano (Napoli 9°) — Giuseppe D'Ausiglio (Aversa) — Pietro Massola (Locana).

Uditori giudiziari — Gustavo Bordignon ff. di vice-pret. a Bassano Vicentino è tram. a Tolmezzo — Giuseppe Belloni appl. al trib. di Firenze è dest. alla proc. gen. d'appello ivi — F. Bussi Langhi id. alla proc. gen. d'appello a Firenze è destinato alle funzioni di vice-pret. a Firenze (U).

Pubblica istruzione. — *R. Università.* — P. C. cav. Falletti-Fossati, prof. ord. di storia moderna a Palermo, è trasf. a Bologna.

E' approvata la nomina del dott. Filippo Masci, prof. ord. di filosofia teoretica, a rettore dell'Università di Napoli pel biennio 1893 94-95 — Vincenzo dott. Acquisto, è conf. assistente presso il Gabinetto di Istologia a Palermo — Vincenzo dott. Simoncelli, è nom. prof. ord. di diritto civile a Pavia — Giovanni dott. Mariani, è rinunciatario da assistente nel Gabinetto di chimica agraria a Pisa — Giuseppe avv. Leporini, prof. ord. di diritto amministrativo a Siena, è nom. preside della facoltà di giurisprudenza — Alessandro Cantieri, id. id. clinica medica generale a Siena, id. id. della facoltà di medicina e chirurgia.

Libera docenza. — E' abilitato all'insegnamento privato con effetti legali in anatomia e fisiologia veterinaria il dott. Luigi Varaldi presso la Regia Scuola sup. di veterinaria in Torino.

Delegati scolastici. — Sono confermati: (Siracusa) Rosario comm. Cancellieri sen. a Vittoria — La Rocca Impellizzeri per Ragusa Inf. — (Torino) Leopoldo dott. Collo ad Agliè — Francesco dott. cav. Fossia a Locana — Giorgio cav. dott. Rigolotti a San Giorgio Canavese — Clelio cav. dott. Vercellino a Strambino.

R. Marina. — Il commissario capo di 2.a cl. (maggiore) Gio. Batt. Rebaudi è collocato in posiz. ausil. ed iscritto col suo grado nella riserva navale.

LA LEGGE SULLE BANCHE D'EMISSIONE

Art. 1. — E' autorizzata la fusione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia con la Banca Nazionale Toscana e con la Banca Toscana di Credito allo scopo di costituire un nuovo Istituto di emissione, che assumerà il titolo di Banca d'Italia.

Questa però dovrà stabilire sedi o succursali proprie nei luoghi ove cesseranno quelle della Banca Nazionale Toscana.

La Banca d'Italia avrà un capitale nominale di 300 milioni, diviso in 300,000 azioni nominative di L. 1000 ciascuna. Il capitale versato dei tre Istituti suddetti, ascendente a L. 176 milioni, sarà portato a 210 milioni entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Lo statuto della Banca d'Italia dovrà essere approvato con reale decreto, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio di concerto col ministro del Tesoro.

Tale approvazione e l'inserzione dello statuto della Banca d'Italia nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti nel Regno, terranno luogo delle pubblicazioni e trascrizioni prescritte nel Codice di commercio per le Società anonime, ed esimeranno dalla decorrenza dei tre mesi stabilita nell'art. 195 del Codice di commercio.

Art. 2. — La facoltà di emettere biglietti è concessa alla Banca d'Italia, ed è confermata ai Banchi di Napoli e di Sicilia per un periodo di venti anni dal giorno della pubblicazione della presente legge.

Il limite massimo della circolazione degli Istituti di emissione rimane per quattro anni stabilito nella cifra di L. 1,097,000,005, ripartita nel modo seguente:

Banca d'Italia	L. 800,000,000
Banco di Napoli	» 242,000,000
Banco di Sicilia	» 55,000,000

Scaduti i detti quattro anni ciascun Istituto dovrà incominciare e poi continuare successivamente a ridurre ogni biennio la sua circolazione di una quota annua proporzionale, in modo che dopo quattordici anni dall'attuazione della presente legge la circolazione stessa si trovi entro i limiti seguenti:

Per la Banca d'Italia di	630 milioni
» il Banco di Napoli di	190 »
» il Banco di Sicilia di	44 »
	864 milioni

L'Istituto che al termine dei quattordici anni non abbia un capitale o un patrimonio corrispondente al terzo della circolazione consentitagli, dovrà diminuirla in proporzione entro tre mesi.

La circolazione diminuita ad un Istituto sarà consentita a quegli altri che avranno o verseranno il capitale corrispondente ed utile per la tripla emissione.

Prima della scadenza dei quattordici anni una Commissione composta di sette membri, due eletti dal Senato, due dalla Camera e tre nominati per decreto reale, farà procedere alla valutazione del capitale o del patrimonio degli Istituti d'emissione agli effetti della presente legge.

La relazione della Commissione sarà presentata al Parlamento entro tre mesi dalla sua data e in ogni caso tre mesi prima della scadenza dei quattordici anni.

La circolazione di ciascun Istituto può eccedere i detti limiti, quando i rispettivi biglietti siano per intero rappresentati da valuta metallica legale o da oro in verghe, esistente in cassa. Parimente resta esclusa dagli stessi limiti la circolazione dei biglietti corrispondente alle anticipazioni ordinarie e straordinarie fatte dagli Istituti allo Stato.

Art. 3. — I possessori dei biglietti a vista al portatore hanno diritto a chiederne dall'Istituto emittente il cambio in moneta metallica avente corso legale nel Regno, in Roma e nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Verona e Venezia.

Con decreto reale, da emanarsi sopra proposta dei ministri del Tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio, si stabiliranno le norme per il cambio dei biglietti fino alla scadenza del corso legale, previsto nell'art. 4 e quelle che si dovranno adottare con la cessazione di esso.

Art. 4. — Nei primi cinque anni dall'attuazione della presente legge, i biglietti della Banca d'Italia e quelli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, avranno corso legale nelle provincie in cui sia una sede, una succursale o una rappresentanza dell'Istituto che li ha emessi con l'incarico di operarne il baratto in valuta metallica.

Durante il corso legale la ragione dello sconto sarà uguale per tutti gli Istituti e la medesima non potrà variare senza l'autorizzazione del Governo.

Però gli Istituti potranno scontare ad un tasso dell'uno per cento in meno gli effetti cambiari ceduti dalle Banche popolari, dagli Istituti di sconto e da quelli di Credito agricolo, che siano organizzati:

1° per servire da intermediari tra il piccolo commercio e gli Istituti di emissione;

2° per lo sconto delle note di pegno (*warrants*) dei magazzini generali e dei depositi franchi.

Il detto sconto di favore non potrà eccedere:

per la Banca d'Italia	L. 70,000,000
per il Banco di Napoli	» 21,000,000
per il Banco di Sicilia	4,500,000

L'esercizio delle stanze di compensazione, ove non venga fatto dalle Camere di commercio, sarà affidato in Consorzio ai tre Istituti di emissione con le norme da stabilirsi per decreto reale, sentiti i direttori generali degli Istituti stessi.

Art. 5. — Ciascun Istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri Istituti dovunque questi abbiano una sede, una succursale od una rappresentanza. E' obbligato a riceverli anche per operazioni facoltative nelle provincie, nelle quali i detti biglietti hanno corso legale.

Durante il corso legale dei biglietti le norme per il cambio di essi fra gli Istituti saranno stabilite con decreto reale, da presentarsi entro il 1893 al Parlamento per essere convertito in legge.

Art. 6. — La riserva degli Istituti di emissione dovrà essere portata, entro un anno, al 40 per cento in moneta legale italiana metallica, in monete estere ammesse a corso legale nel Regno e in verghe d'oro; e per il rimanente potrà anche essere composta di cambiali sull'estero, con firme di primo m'ordine, riconosciute come tali anche dal Ministero del Tesoro.

La parte metallica della riserva dovrà essere composta almeno per tre quarti in oro.

Art. 7. — I biglietti degli Istituti sono dei tagli di L. 50, 100, 500 e 1000.

L'emissione di biglietti da 25 lire è mantenuta finchè non siasi provveduto riguardo ai biglietti di Stato.

La quantità dei biglietti da 25 lire che ciascun Istituto potrà emettere sarà stabilito per decreto reale.

Art. 8. — Al più tardi, entro due anni dalla data della pubblicazione della presente legge, dovrà cessare ogni emissione dei biglietti di banca presentemente in corso.

Quelli della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di Credito saranno sostituiti con biglietti della Banca d'Italia, e quelli del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia con altri biglietti corrispondenti degli Istituti medesimi.

I biglietti attuali dei detti Istituti cesseranno di aver corso col 31 dicembre 1897. Quelli che non saranno presentati al cambio entro il 31 dicembre 1902 saranno prescritti.

Il valore dei biglietti prescritti andrà per metà a favore della Cassa Nazionale per gli invalidi al lavoro.

Art. 9. — Alla fabbricazione dei biglietti dei tre Istituti concorreranno lo Stato e ciascuno di essi rispettivamente, in modo che nè lo Stato, nè l'Istituto possa formare un biglietto completo.

Con decreto reale, promosso dai ministri di agricoltura, industria e commercio e del Tesoro, saranno stabilite le norme per la fabbricazione dei biglietti, per la loro sostituzione quando siano logori o danneggiati, per il loro annullamento e abbruciamento. Saranno pure determinate la quantità dei biglietti da lasciare come scorta a ciascun Istituto e le norme per controllare l'uso di questi biglietti.

Per decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto con quello del Tesoro, saranno stabilite le forme, i tagli e le caratteristiche dei biglietti da fabbricarsi.

Le spese per la fabbricazione dei biglietti sono a carico degli Istituti.

La fabbricazione e la somministrazione dei biglietti non attribuiscono allo Stato alcuna responsabilità nè verso il pubblico, nè verso gli Istituti.

Art. 10. — La tassa di circolazione è stabilita nella misura dell'uno per cento all'anno. E' soggetta a questa tassa la circolazione media effettiva dei biglietti, dedotto l'ammontare della riserva ai termini della prima parte dell'art. 6 e dell'ultimo comma dell'art. 2.

La tassa viene liquidata e riscossa entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ciascun anno, sulla media della circolazione accertata per il semestre precedente.

Quando risulti che, alla fine del secondo biennio, la liquidazione delle immobilizzazioni proceda regolarmente, secondo le disposizioni dell'art. 13, la tassa di circolazione sarà ragguagliata ad un quinto del saggio medio dello sconto, nel semestre al quale si riferisce la circolazione tassata, purchè la tassa stessa non ecceda la misura dell'uno per cento.

Gli Istituti pagheranno allo Stato, oltre la tassa normale e con le stesse modalità e scadenze per essa stabilite, una tassa straordinaria, corrispondente al doppio della rispettiva ragione dello sconto, per la circolazione dei biglietti eccedente i limiti fissati dalla presente legge od il rapporto prescritto con la riserva metallica voluta dall'articolo 6.

Art. 11. — Il debito degli Istituti rappresentato da pagherò o vaglia cambiari, assegni bancari, fedi di credito o altri titoli diversi dai biglietti emessi, ma pagabili a vista, deve essere garantito con speciale riserva, eguale almeno al 40 per cento del debito stesso, e composta secondo è stabilito nell'articolo 6.

I pagherò, i vaglia cambiari, gli assegni bancari e le fedi di credito pagabili a vista in tutte le sedi e succursali di ciascun Istituto devono essere nominativi.

Art. 12. — Gli Istituti di emissione non possono fare operazioni diverse dalle seguenti:

1. Sconto a non più di quattro mesi:

di cambiali munite di due o più firme di persone o ditte notoriamente solvibili;

di buoni del Tesoro;

di note di pegno emesse da Società di magazzini generali legalmente costituiti e da depositi franchi;

di cedole di titoli sui quali l'Istituto può fare anticipazioni;

2. Anticipazioni a non più di sei mesi:

sopra titoli del Debito pubblico dello Stato e buoni del Tesoro;

sopra titoli garantiti dallo Stato o dei quali lo Stato abbia garantiti gli interessi sia direttamente, sia per mezzo di sovvenzioni, vincolate espressamente al pagamento degli interessi degli stessi titoli;

sopra cartelle degli Istituti di credito fondiario;

sopra titoli pagabili in oro, emessi o garantiti da Stati esteri.

Per i titoli del debito pubblico dello Stato e i buoni del Tesoro a lunga scadenza le anticipazioni possono farsi fino ai quattro quinti del loro valore di borsa e non oltre. Per i buoni del Tesoro ordinari possono farsi sopra l'intero loro valore. Tutti gli altri titoli anzidetti non possono essere valutati al disopra dei tre quarti del loro valore di Borsa, e in ogni caso mai al disopra del valore nominale. Per i buoni del Tesoro a lunga scadenza restano ferme le disposizioni dell'art. 3 della legge 7 aprile 1892 (N. 111):

sopra valute d'oro e d'argento, tanto nazionali quanto estere, al corso legale, e sopra verghe d'oro;

sopra sete gregge e lavorate in organzini od in trame e sopra verghe d'argento valutate non oltre i due terzi del loro valore;

sopra fedi di deposito dei magazzini generali legalmente costituiti e dei depositi franchi, e sopra ordini in derrate o in solfi per non più di due terzi del valore delle merci che rappresentano;

sopra certificati di deposito di spiriti e di cognac esistenti nei magazzini istituiti secondo gli articoli 29 e 30 della legge 29 agosto 1889 (numero 6358), e secondo l'art. 3 della legge 24 dicembre 1891 (n. 696), per non più di metà del valore dell'alcool o cognac depositati.

Il Banco di Napoli potrà continuare le anticipazioni per le sue operazioni come Monte di pietà;

3. Compra e vendita a contanti per proprio conto di tratte e assegni sull'estero e di cambiali sull'estero munite di due o più firme notoriamente solvibili, a scadenza non maggiore di tre mesi, pagabili in oro. Queste operazioni però, finchè durà il corso legale, non possono, senza autorizzazione del ministro del Tesoro, estendersi oltre il limite di quanto occorra agli Istituti stessi per rifornirsi della riserva metallica, o per soddisfare agli ordini eventuali del Tesoro.

I titoli, valori e mobili che sono per natura diversi da quelli indicati sopra, pervenuti a un Istituto per il fatto di un suo credito, debbono essere liquidati entro due anni. Gli Istituti possono accettare pure ipoteche o beni immobili per crediti in sofferenza, ma debbono liquidare tali operazioni entro il termine di 8 anni.

Gli Istituti possono inoltre tenere una scorta di rendita italiana per un valore corrente che non ecceda:

per la Banca d'Italia	L. 70,000,000
per il Banco di Napoli	» 21,000,000
per il Banco di Sicilia	» 4,000,000

Gli Istituti d'emissione possono ricevere depositi in conto corrente fruttifero. Nel caso però che la cifra di tali conti correnti superasse:

per la Banca d'Italia	L. 150,000,000
per il Banco di Napoli	» 40,000,000
per il Banco di Sicilia	» 12,000,000

l'Istituto dovrà ridurre la circolazione dei tre quarti della somma eccedente.

La misura dell'interesse dei conti correnti fruttiferi non può in nessun caso superare la metà della ragione dello sconto durante tre anni dalla

attuazione della presente legge, ed il terzo negli anni successivi.

E' vietato agli Istituti di emissione di fare nuove operazioni di credito fondiario. Potranno solamente condurre a termine le operazioni già in corso al 1° luglio 1893.

E' pure vietata ogni operazione in conto corrente allo scoperto, sia al momento dell'impianto del conto, sia posteriormente.

Gli Istituti di emissione possono assumere l'esercizio delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette.

Art. 13. La Banca d'Italia e i Banchi di Napoli e di Sicilia dovranno liquidare le operazioni in corso di natura diversa da quelle indicate nell'articolo 12, entro il termine di dieci anni, o in ragione di un quinto dell'ammontare di esse per ciascun biennio. Saranno considerate come liquidate le partite che potranno essere pareggiate colla massa di rispetto.

Quanto alla Banca d'Italia, alla fine di ciascun biennio, se la liquidazione non avrà raggiunto la proporzione indicata, la Banca dovrà richiamare dagli azionisti, nei limiti del capitale nominale previsto dall'art. 1, il versamento di quanto occorra a completare la somma che doveva essere liquidata, senza che tale aumento di capitale possa dare titolo ad aumento di circolazione.

Quanto ai Banchi di Napoli e di Sicilia, tutti gli utili dovranno essere destinati esclusivamente a compiere la cifra della smobilizzazione obbligatoria per ciascun biennio.

All'Istituto che non avrà compiuto in ciascun biennio la liquidazione delle dette operazioni nella proporzione indicata sopra, e non avrà coperto con nuovi versamenti o con gli utili a ciò erogati la somma non liquidata, sarà sospesa la facoltà di emettere biglietti per una somma corrispondente al quadruplo di quella rimasta scoperta, insino a che la liquidazione prevista non sia effettivamente compiuta.

I Banchi di Napoli e di Sicilia avranno facoltà di continuare l'assegno annuale, per fini comprovati di pubblica utilità e di beneficenza, d'una somma che non ecceda il decimo degli utili dell'anno precedente.

Le disposizioni di questo articolo non si applicano ai crediti che, per contratti anteriori al 30 giugno 1893 ed aventi data certa non fossero esigibili prima che scadano i dieci anni dall'attuazione della presente legge.

Dovranno però essere dagli Istituti liquidati tosto che, a norma dei singoli contratti, diventeranno esigibili.

Art. 14. Gli Istituti che, dopo l'attuazione della presente legge, faranno operazioni da essa non consentite, saranno soggetti ad una tassa corrispondente al triplo della rispettiva ragione dello sconto, applicata sull'ammontare delle operazioni illegali compiute e in relazione a tutta la durata delle operazioni medesime.

Al termine di ciascun esercizio, le sofferenze nuove dovranno passare a perdita, e i ricuperi dovranno essere calcolati a benefizio di quell'anno nel quale saranno in tutto o in parte riscossi.

Art. 15. La vigilanza permanente sugli Istituti di emissione è esercitata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, di concerto con quello del Tesoro. I modi e le norme di essa saranno determinati per decreto reale da emanarsi entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Ogni biennio, a cura del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto con quello del Tesoro, sarà eseguita una ispezione straordinaria degli Istituti di emissione a mezzo di pubblici ufficiali, che non abbiano preso parte a precedenti ispezioni dell'Istituto intorno al quale debbano riferire. Le relazioni sopra tali ispezioni saranno presentate al Parlamento, entro tre mesi.

La nomina del direttore generale della Banca d'Italia dovrà essere approvata dal Governo.

Art. 16. Con decreto reale, sopra proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e del Tesoro, udito il Consiglio dei ministri, potrà essere sospesa o revocata la facoltà dell'emissione all'Istituto, il quale contravvenga alle disposizioni di legge od a quelle dei propri statuti.

Gli amministratori degli Istituti di emissione, eccettuato il caso previsto nell'articolo 149 del Codice di commercio, sono responsabili in solido verso i soci, verso l'ente morale e verso i terzi dell'inadempimento delle disposizioni della presente legge, dei relativi regolamenti e degli statuti, salvo sempre le azioni civili e penali nascenti da altre leggi.

L'azione contro gli amministratori può essere promossa da uno o da più azionisti, purchè posseggano almeno mille azioni.

Art. 17. I membri del Parlamento non possono esercitare alcun ufficio retribuito o gratuito negli Istituti d'emissione.

Art. 18. Gli atti stipulati o da stipularsi per la fusione degli Istituti per azioni e la costituzione della Banca d'Italia, e quelli per la liquidazione della Banca Romana sono soggetti all'unica tassa fissa di L. 3,60.

Art. 19. — Durante quattro anni dall'attuazione della presente legge sarà ridotta di tre quarti la tassa di registro degli atti di vendita, acquisto di immobili o cessione di crediti che si faranno agli effetti della liquidazione prevista nell'art. 13.

Gli Istituti d'emissione possono concedere la liquidazione in tutto o in parte delle loro immobilizzazioni a una Società costituita o da costituirsi, con un capitale non minore di quaranta milioni. In questo caso il Governo ha facoltà di concedere:

1° Durante quattro anni dall'attuazione della presente legge la riduzione di tre quarti della tassa di registro per il trapasso di dette immobilizzazioni o cessioni di credito ad essa Società, e durante dieci anni una riduzinne uguale per le vendite degli stessi immobili o cessioni degli stessi crediti che la Società facesse ad altri;

2° Il diritto di emettere obbligazioni fino ad un ammontare eguale al doppio del capitale in azioni.

Art. 20. — Nel caso di contravvenzione alle disposizioni della presente legge, chiunque investito di funzioni negli Istituti di emissione afferma il falso o nasconde il vero, traendo in inganno coloro che esercitano le funzioni di vigilanza o di ispezione, allo scopo di celare le condizioni anormali dei detti Istituti, od operazioni proibite, o atti che importino responsabilità, è punito con la reclusione da tre mesi a quattro anni e con l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Chiunque nell'esercizio delle funzioni di vigilanza o d'ispezione degli Istituti di emissione afferma il falso o nasconde il vero, allo scopo indicato nella disposizione precedente, è punito con la reclusione da uno a 5 anni e con l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Chiunque effettua l'emissione di biglietti che non siano fabbricati e somministrati secondo le norme dell'art. 9, o rimette in circolazione biglietti che si sarebbero dovuti annullare o bruciare, è punito con la reclusione da 3 a 10 anni e con l'interdizione temporanea dei pubblici uffici.

Art. 21. — La Banca d'Italia farà al Tesoro le anticipazioni ordinarie e straordinarie dovute dalla Banca Nazionale Toscana, dalla Banca Toscana di Credito e dalla Banca Romana. Nulla è innovato rispetto alle anticipazioni dovute al Tesoro dai Banchi di Napoli e di Sicilia. Parimente, per tutti gli Istituti, nulla è innovato nè rispetto alla tassa, nè rispetto alla proporzione della riserva metallica, relative alla circolazione dei biglietti dipendente dalle anticipazioni medesime.

Art. 22. — Se alcuna delle Banche, le quali ai termini dell'articolo 1° dovrebbero con la loro fusione costituire la Banca d'Italia, non accettasse le disposizioni della presente legge, potranno le altre Banche costituire la Banca d'Italia, purchè entro 6 mesi portino il capitale a 210 milioni.

Art. 23. — Per l'approvazione dello statuto della Banca d'Italia sarà convocata un'assemblea degli azionisti delle Banche che la compongono, possessori da tre mesi di almeno dieci azioni delle rispettive Banche.

Art. 24. — La Banca d'Italia dovrà entrare in funzione non più tardi del 1° gennaio 1894.

Fino al giorno dell'entrata in funzione della Banca d'Italia, è prorogata alle tre Banche che la costituiscono la facoltà di emettere biglietti pagabili a vista ed al portatore, ed è prorogato il corso legale dei biglietti medesimi.

Disposizioni transitorie.

Art. 25. — La Banca Romana è posta in liquidazione. La liquidazione sarà assunta dallo Stato a datare dalla pubblicazione della presente legge.

Lo Stato delega la gestione della detta liquidazione alla Banca d'Italia, la quale dovrà assumerla alle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

Art. 26. — I biglietti della Banca Romana verranno ritirati dalla circolazione dalla Banca d'Italia sostituendoli con biglietti della Banca Nazionale nel Regno, fermo sempre il limite massimo di 800 milioni stabilito dall'articolo 2.

Il Tesoro dello Stato depositerà presso la Banca d'Italia buoni del tesoro infruttiferi per 40 milioni a garanzia sussidiaria della parte scoperta della circolazione della Banca Romana.

Art. 27. — I biglietti della Banca Romana che entro il 1898 non fossero presentati per il cambio, saranno prescritti e il loro ammontare sarà computato negli utili della liquidazione.

La riserva metallica della Banca Romana, sarà valutata tenendo conto dell'aggio sull'oro al corso della piazza di Roma il giorno in cui sarà pubblicata la presente legge.

Non è dovuta la tassa straordinaria di circolazione prescritta dal secondo comma dell'articolo 4 della legge del 30 giugno 1891 (n. 314), sopra i biglietti emessi illegalmente dalla Banca Romana ed esistenti in circolazione dal 10 gennaio 1893 alla data della costituzione della Banca d'Italia.

Art. 28. — La liquidazione sarà controllata da un commissario governativo.

L'assemblea degli azionisti della Banca Romana ha facoltà di delegare un suo rappresentante per sorvegliare la liquidazione nell'interesse dei creditori e degli azionisti.

Art. 29. — La Banca d'Italia pagherà ogni anno due milioni di lire al conto della liquidazione della Banca Romana per coprire le perdite risultanti dalla liquidazione stessa.

Se tutta la somma così prelevata non occorresse per coprire le perdite della liquidazione della Banca Romana, il soprappiù sarà portato in aumento del fondo di riserva della Banca d'Italia.

Le anticipazioni che la Banca d'Italia dovrà fare per la liquidazione della Banca Romana frutteranno un interesse corrispondente alla metà del saggio dello sconto.

Art. 30. — La Banca d'Italia inizierà e proseguirà a sue spese tutte le azioni di responsabilità contro i funzionari e amministratori della Banca Romana e contro i terzi che risultino comunque responsabili dei danni della medesima; e dovrà farlo sempre che l'Avvocatura generale erariale lo riconosca opportuno.

Art. 31. — Nel periodo che decorrerà dalla pubblicazione della presente legge alla sua attuazione, la Banca Nazionale nel Regno sostituirà la Banca d'Italia nella liquidazione della Banca Romana.

A partire dal giorno 10 gennaio 1893 e sino alla attuazione della presente legge i biglietti della Banca Romana giacenti nelle Casse della Banca Nazionale del Regno saranno dedotti dalla circolazione propria della Banca Nazionale nei rapporti tanto della tassa e del limite della circolazione, quanto del limite della riserva metallica.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 10, ore 14.40. — Il processo per l'assassinio di Bruto Mondaini, rinviato per legittima suspicione, da quella di Ancona, alla nostra Corte d'Assise, comincierà, qui, a svolgersi mercoldì 6 settembre.

Faranno parte del collegio della difesa, noti avvocati del foro bolognese e dell'anconitano.

Catanzaro, 10. — E' terminato ieri sera, assai tardi, il processo contro gli assassini del sindaco di Zungri. Nove imputati furono condannati a pene non superiori ai cinque anni. Ne ebbe trenta Francesco Sorrentino; ad Antonio Cristoforo, Giuseppe e Francesco Sorrentino ne toccarono diciannove, ed infine ne ebbe 15 il sacerdote Francesco Sorrentino, principale istigatore del delitto. La sentenza ha prodotto ottima impressione.

Conegliano, 10. — Si è costituito il Comitato per commemorare il centenario di G. B. Cima, insigne pittore del secolo XV.

I nomi di coloro che lo compongono danno garanzia che le feste riesciranno degne dell'illustre artista, cui Conegliano ha dato i natali.

Ravenna, 10. — L'architetto prof. Linari è partito per Genova. Ve lo hanno invitato alcune facoltose persone della Liguria per determinare la loro compartecipazione agli interessi della Galleria Colombiana. Questa, come è noto, deve essere eretta a Chicago.

Il disegno è assai favorito dal pubblico e dalla stampa americana.

Rovigo, 10. — La mostra didattica alla scuola d'arte applicata all'industria sarà inaugurata definitivamente domenica prossima. Vi assisteranno le autorità.

Savignano di Romagna, 10 — Venti individui, arrestati l'altra notte improvvisamente, a S. Mauro, saranno domani, a quanto si crede, trasportati alle carceri di Forlì. Essi sono accusati d'aver provocato i disordini che per qualche tempo hanno travagliato quel piccolo e tranquillo paese.

Torino, 10. — Tre alpinisti, il signor Schlessinger, da Berlino, e i due Proment, da Coumayer, ritornando da una ascensione alla Grande Jorasse (m. 4026) staccarono una valanga di neve, che li travolse. Per buona sorte poterono afferrarsi a una roccia e salvarsi, pur ferendosi abbastanza gravemente alle gambe e alla testa.

Soccorsi poco dopo, sono ora in via di guarigione.

Civitavecchia, 10. — I facchini del porto si sono posti d'accordo.

Pavia, 10. — La Commissione conservatrice dei monumenti, presieduta dal prefetto Gotti, convocata per ordine ministeriale, ha emesso oggi un voto per la conservazione delle parti laterali della fronte vetusta delle Basiliche gemelle di Santa Maria del Popolo e di Santo Stefano, costituente l'antica facciata del Duomo, abbattendosi la parte centrale per far posto alla nuova facciata della Cattedrale, sette metri indietro.

Disastro ferroviario.

Belluno, 10. — Il treno n. 624 Treviso-Belluno fra Alano Fener e Quero Vas all'imboccatura di una galleria alle ore 2,15 pom. di oggi deragliò.

La macchina precipitò nel fiume Piave. Il macchinista è morto, il fuochista è moribondo.

Mancano particolari.

Belluno, 10. — L'accidente ferroviario odierno avvenne presso l'imboccatura della prima galleria verso Quero Vas. La macchina e la galleria (?) sono cadute nel Piave in frantumi.

Sono morti il fuochista e il macchinista ed è gravemente ferito il messaggero postale e meno gravemente feriti il capo treno e il conduttore.

I passeggeri sono tutti illesi.

Le autorità si sono recate sul luogo.

Un'ascensione al monte Bianco.

Courmayeur, 10. — Giovanni Bonin, vicario di St.-Didier, è partito iersera per fare l'ascensione del monte Bianco. Arriverà domattina venerdì alle ore 4 alla più alta cima, m. 4616, dove celebrerà la Messa al sorgere del sole.

Porta con sè la pietra per l'altare consacrata dall'arcivescovo di Torino ed è accompagnato da due altri sacerdoti di Courmayeur, dal signor Origoni di Milano e da tre guide.

Il tempo è splendido.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro di Corte di Monaco di Baviera, dall'11 corrente agosto al 1 ottobre verrà data una serie di rappresentazioni straordinarie delle opere di Riccardo Wagner, e cioè:

L'anello dei Nibelungi, (20, 21, 23 e 25 agosto, 3, 4, 6, 8, 24, 25, 27 e 29 settembre).

Le fate (13, 27 agosto e 10 settembre).

Il vascello fantasma (15 agosto e 12 settembre).

Tannhäuser (11 agosto, 1, 14 e 19 settembre).

I maestri cantori di Norimberga (17 agosto e 21 settembre).

Tristano ed Isolda (29 agosto e 17 settembre).

— Il *Fremdenblatt* smentendo le voci contrarie corse recentemente, assicura che il 4 ottobre, onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe andrà in scena al teatro imperiale dell'Opera di Vienna l'annunziata opera, *Santa Lucia*, del maestro Tasca, esecutori principali Bellincioni Gemma e Roberto Stagno. I cori hanno già cominciate le prove di quest'opera in lingua italiana.

— Il maestro Audran sta terminando la partitura di una piccola opera, *La Princesse Blonde*, che dovrà andare in scena allo Chatelet di Parigi verso la metà dell'ottobre prossimo.

Drammatica. — La fortunata *tournée* della Comédie Française per le provincie della Francia sembra voglia spingersi sino ad Algeri.

A questo intento il signor Claretie avrebbe già firmato un contratto col Municipio di Orano ed avviato trattative analoghe con quello di Algeri.

— Mentre il signor Claretie lancia la sua celebre schiera nelle colonie francesi dell'Africa, il signor Antoine, direttore del Theatre Libre di Parigi, annunzia l'intenzione di riaprire il suo teatro con una produzione in 4 atti di Bjornson, rinomato scrittore scandinavo, intitolato *Il fallimento*.

Non si può dire davvero che il titolo manchi di attualità.

E' noto che l'Antoine fu il primo a far conoscere a Parigi l'Ibsen, del quale rappresentò la prima volta *Gli spettri*.

Arte — L'Accademia delle Belle Arti di Parigi ha conferito il primo Gran Premio di Roma al sig. Chaussemiche, allievo dei signori André e Laloux; il primo secondo Gran Premio al signor Dusart, allievo dei signori André e Laloux; il secondo secondo Gran Premio al signor Recouza, allievo del signor Pascal.

(N) **Fano**, 10, ore 24. — La prima rappresentazione dell'opera *Gualtiero Swarten*, del maestro Gnaga, ebbe successo entusiastico.

Il tenore Tamagno, nella parte del protagonista, destò nel pubblico un vero fanatismo. Stupendamente la Ferragalli e la Calvi che furono applauditissime.

Piacque molto anche il Laccetti. Benissimo l'orchestra diretta dal maestro Boscarini e i cori, istruiti dal maestro Molajoli.

L'opera è stata montata con grande sfarzo di scenari e di costumi, grazie alle cure dell'impresa Forti.

Si volle il *bis* in sei pezzi. L'autore ebbe 25 chiamate al proscenio.

Palazzo di Giustizia

UNA CAUSA INTERESSANTE.

(N) **Pisa**, 10, ore 16.20. — Hanno cominciato a parlare gli avvocati della difesa.

L'avv. Pierini ha rifatto la storia anteriore dei fatti che hanno dato luogo al processo. L'avv. Capais ha difeso gli imputati, meno l'ingegner Perugia, chiedendo per tutti l'assoluzione. E' stato ascoltato attentamente e con crescente favore.

Dopo di lui l'avv. Carmi ha cominciata una arguta ed elegante orazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 11 agosto. — S. Radegonda L. N.

Leva il sole alle ore 5,4 m. — Tramonta alle 7,3 s.
Leva la luna alle ore 4,4 m. — Tramonta alle 7,18 s.

BOLLETTINO METEORICO

10 Agosto 1893.

Europa pressione piuttosto elevata intorno Svezia e Nordest, 761 penisola balcanica, a 760 Manica. Arcangelo 759; Atene 760.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Nord Centro; cielo sereno quasi dovunque; venti deboli o calma.

Temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo nuvoloso Nord, sereno altrove; maestro fresco penisola salentina, venti debolissimi o calma altrove.

Barometro 761 a 762 basso Adriatico, 764 Sardegna; 761 a 763 altrove.

Mare mosso canale Otranto.

Probabilità: venti deboli varii o calma; cielo sereno, temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	32 9	18 8	Roma	29 4	16.8
Venezia	27.6	20 7	Foggia	—	—
Torino	28 2	19 2	Bari	25.2	18 2
Firenze	29.8	16 8	Napoli	26 4	26.4
Ancona	26 9	20 2	Cagliari	27.7	19 8
Perugia	24 5	15.6	Palermo	30 3	17.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	22 1	Budapest	14 5	Zurigo	16 8
Pietroburgo	10 7	Trieste	24 3	Lugano	19 0
Mosca	13 6	Madrid	28 6	Ginevra	18 0
Odessa	—	Lisbona	20 8	Costantinop.	23 8
Amburgo	16 0	Parigi	21 8	Malta	23 9
Praga	14 5	Nizza	29 7	Algeri	24 3
Vienna	14 6	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 8 agosto 1893.

Nati 34 compresi 2 nati morti

Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Ciucce Angelo fu Domenico, S. Severino Marche, 41, coniug.
Giolito Giuseppe fu Francesco, Vinchio, 73, celibe
Massimi Natalina di Antonio, Ferentillo, 41, coniug.
Zangrilli Anna Maria fu Erasmo, Formia, 50, ved.
Musano Ginevra di Luigi, Roma, 17, coniug.
Pelaja Marianna di Francesco, id., 43, id.
Papalini Anna fu Nicola, Ripatransone, 84, ved.
Casaretti Maria fu Giuseppe, Napoli, 60, id.
Santi Paride di Filippo, Città di Castello, 72, ved.
Arnaud Cesare fu Giovanni, Firenze, 60, coniug.
Ciavarri Giuseppe fu Michelangelo, Salcito, 66, ved.
Casali Anna fu Luigi, Sapino, 76, id.
Masciotti Augusto fu Pacifico, Roma, 40, celibe
Sassaroni Crescentino fu Serafino, Arpino, 31, id.
Mariannucci Domenico fu Costantino, Trevi, 62, coniug.
Bramanti Francesco di Celestino, Val di Castello, 53, celibe
Placentini Carlo fu Francesco, Roma, 58, id.
Marinozzo Giuseppe fu Tommaso, Pollenza, 78, ved.
Morezzi Francesco fu Pietro, Roma, 66, celibe.

SCIARADA.

Se al un recinto d'acqua,
La testa taglierai,
Sempre un recinto resta,
Ma invece, terra avrai.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRA-S-TE-VE-RE.

Sabato 12 agosto giorno anniversario della morte di

ADELAIDE MANGANI

la famiglia farà celebrare una Messa funebre in S. Agnese fuori le Mura alle ore 9 precise.

Prega caldamente parenti ed amici a volervi intervenire.

Sabato 12 agosto 1893 ricorrendo l'anno dalla morte del compianto tipografo romano **Giovanni Olivieri**, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via alle ore 11 ant. verrà celebrata una Messa di *Requiem*. — Sono invitati i suoi amici ad assistervi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Reliquie shakespeariane.

Il *Monde artiste* ci informa che sono state vendute testè a Londra due reliquie shakespeariane: uno *chop* da birra e un bastone, che il poeta aveva legati come memorie a sua sorella Joan.

Lo *chop* è in maiolica color crema, è alto 22 centimetri e la parte esterna è ornata di otto soggetti mitologici.

Al principio di questo secolo fu messo sullo *chop* un coperchio d'argento con in mezzo il ritratto in miniatura del poeta e questa iscrizione: « W. Shakespeare all'età di 40 anni. »

Quanto al bastone, la sua più grande originalità è di esser lungo metri 1,30.

Si sa che all'epoca di Shakespeare i bastoni da passeggio avevano presso a poco l'altezza di un uomo.

I due oggetti sono stati venduti 3,200 lire.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,5 — minimo: 16,8.

Per la salute pubblica. — L'ufficio municipale d'igiene ha organizzato, in questi giorni, alla stazione ferroviaria, un servizio speciale per la verifica delle frutta provenienti da Napoli, e delle valigie dei viaggiatori che giungono dai luoghi infetti, per constatare se in queste ultime siano contenuti oggetti di vestiario o biancherie sucide, di cui non si permette l'introduzione in città, se prima non siano state disinfettate.

Nuovi sindaci in provincia — Vennero nominati sindaci: a Terracina il sig. Luigi Risoldi, a Torrice il sig. Vincenzo Ciampelletti, ad Anticoli Corrado, Domenico Terrinoni.

Commissioni provinciali. — Nella prossima seduta, il Consiglio provinciale dovrà occuparsi della rinnovazione o del completamento di parecchie Commissioni.

A tale effetto, sono state iscritte all'ordine del giorno le seguenti proposte:

Consiglio d'Amm. della scuola pratica di agricoltura. - Sostituzione del cons. Tomassi comm. Attilio, scaduto per anzianità.

Consiglio direttivo dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia. - Id. di Boncompagni D. Ignazio id.

Cons. dirett. del Collegio Convitto Nazionale. - Id. di Narducci comm. Alessandro, scaduto per anzianità e non rieleggibile per legge se non dopo un triennio dalla scadenza.

Commissione di arbitri per liquidare i danni patiti dagli emigranti per colpa degli agenti di emigrazione. - Sostituzione di Aureli avv. Luigi, Aguglia avv. Francesco, scaduti per anzianità.

Comitato forestale. - Nomina di tre membri effettivi in sostituzione di Guglielmi march. Giacinto, Piacentini cav. Alessandro, Petti Publio; e di tre supplenti in surrogazione di Pitocchi prof. cav. Giulio, Mariani avv. Mario, Gregori dott. Emilio, scaduti per anzianità.

Giunte distrettuali per le liste dei giurati. - Nomina di tre consiglieri provinciali come effettivi e di due come supplenti per ciascuno dei cinque circondari della provincia.

Consigli circondariali di leva. - Nomina di un commissario effettivo per il circondario di Viterbo e di uno effettivo e di un supplente per quello di Frosinone, in sostituzione di Zeppa avv. Domenico, Grappelli comm. Giovanni Battista, Vitaliani avv. cavalier Antonio, decaduti per sortizione del quinto.

Consiglio direttivo dell'Opera Pia degli Ospizi marini. - Sostituzione di Berardi march. Filippo, scaduto per anzianità.

Commissione provinciale per gli appelli elettorali. - Sostituzione di Clementi avv. Giulio, Brenciaglia cav. Napoleone, Aureli avv. Luigi, id.

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali. - Nomina di cinque consiglieri provinciali in sostituzione di Zeppa avv. Domenico, Maggi cav. Giovanni, Grispigni prof. Francesco, Rospigliosi princ. D. Giuseppe, Vitaliani avv. cav. Antonio id.

Giunta speciale di sanità per le opere di risanamento d'Anzio. - Id. di Ferrajoli march. Alessandro, dimessosi da consigliere.

Consiglio provinciale scolastico. - Id. di Rospigliosi princ. D. Giuseppe, Brenciaglia cav. Napoleone, decaduti per sortizione del quinto.

Giunta provinciale di statistica. - Sostituzione di Ferrajoli march. Alessandro, scaduto per anzianità.

Consiglio d'amministrazione del R. Liceo Ennio Quirino Visconti. - Id. di Grispigni comm. Francesco, decaduto per sortizione del quinto.

Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo. - Sostituzione di Tittoni avv. Tommaso, Grispigni prof. comm. Francesco, decaduti per sortizione del quinto.

Per l'Esposiziane di Roma. — La Commissione incaricata dal Comitato generale dell'Esposizione di esaurire le pratiche con il Municipio e colla Casa Borghese per la concessione della Villa Borghese, è stata ricevuta dal Sindaco, al quale ha consegnato copia del compromesso stipulato già dalla Commissione stessa coi proprietari della Villa, insieme ad una relativa istanza d'accompagno per ottenere la necessaria approvazione dell'autorità municipale.

Il Sindaco si è intrattenuto lungamente colla Commissione, volendo essere informato dello stato e condizioni della progettata Mostra.

Rassicurò, quindi, la Commissione che ove il Governo avesse mantenuto, come non è da dubitare, l'impegno assunto per la presentazione ed approvazione alla riapertura della Camera del progetto di concessione di una Lotteria e del di più del dazio consumo a beneficio del fondo dell'Esposizione, la esecuzione e riuscita di questa poteva ritenersi bene avviata, mentre da parte sua, come della Giunta e del Consiglio, non sarebbe allora mancato il più cordiale e valido appoggio.

Ad una prossima riunione della Giunta avrebbe intanto subito presentata l'istanza e il compromesso esibitigli per ottenerne la sollecita approvazione, e quindi, se del caso, interpellarne anche il Consiglio da adunarsi in seduta straordinaria non oltre il corrente mese.

La Commissione si congedò, ringraziando delle gentili accoglienze ricevute e pienamente fidente nelle assicurazioni del Sindaco, perchè l'ultima parola sulla questione della località fosse pronunziata al più presto per poter procedere con sempre maggiore alacrità nella ripresa dei lavori.

Pubblica istruzione — Oreste dott. Ferraresi, già aiuto presso il gabinetto di anatomia patologica della R. Università di Roma, è collocato a riposo.

— Il ministero della P. I. ha autorizzata la prosecuzione dei lavori di esplorazione dell'area intorno all'antico sepolcro in Valmarina, sulla via Appia, fra Terracina e Fondi, disponendo che la esplorazione sia fatta per tutta l'area demaniale recinta e sino alla profondità del piano originario del monumento.

Concorso — E' aperto il concorso fra i laureati in filosofia e lettere a due posti di studio della *Fondazione Corsi* nell'Università di Roma.

Le istanze in carta bollata e relativi documenti devono essere presentati al preside della Facoltà, entro agosto corrente. Il concorso sarà deciso nella prima quindicina di novembre fra coloro che avranno ottenuto almeno 2/3 dei punti.

Il premio di 75 lire mensili dura un anno.

Convitto nazionale di Tivoli. — Con recente decreto, venne disposto che gli stipendi del personale addetti al Ginnasio e alla Scuola Tecnica del Convitto nazionale di Tivoli siano posti a carico dello Stato.

Onorificenza. — Il cav. Giuseppe Montechiari, direttore del nostro Ospedale dei bambini, è stato con recente decreto del Presidente della Repubblica Boliviana insignito della commenda dell'ordine di Simone Bolivar.

Ponti sul Tevere — Il ministro dei lavori pubblici ha incaricato gli ingegneri capi del Genio Civile di Roma e di Perugia, di studiare quali ponti siano necessari lungo la linea ferroviaria che costeggia il Tevere tra Roma e Orte, per le comunicazioni tra l'una e l'altra sponda, in continuazione di strade rotabili esistenti o da costruirsi.

All'opera di questi ingegneri, il ministro ha aggiunto quella gratuita dell'ing. Giuseppe Pagnani che conosce i bisogni dei paesi suoi lungo il Tevere.

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI E. GHIRLANDA)

— Questa notte! — rispose Marietta. — Madama vede che non ho perduto tempo a mettermi sulle peste.

Ne valeva bene la pena!

— Questa notte? Come questa notte? A che ora?

— Tra le due e le tre. Debbo confessare a madama che sono stata al ballo dell'*Opèra*...

— E lui vi è rimasto?

— No, signora. Partiva quando l'ho incontrato nel corridoio del prim'ordine, presso il gran scalone...

— Non era solo?

— Solo? Ma sì... o almeno non ho posto attenzione.

— Tu menti. Egli era con un francese, un giovane senza barba, una faccia da domestico.

— Come può sapere la signora?

— Ciò non ti riguarda! E' vero sì o no?

— E' vero.

— E quel giovane... l'altro... quello sbarbato.. lo conosci tu?

Marietta, sconcertata, esitava.

— Ascoltami — le disse in tuono asciutto la baronessa — se tu mi racconti francamente le cose potrò forse aiutarti a guadagnare la somma, quantunque non creda alla regalia di cinquanta mila dollari, ma ti giuro che se tenti d'ingannarmi, non rimarrai più ventiquattr'ore presso madamigella Cambremer.

— Posso dir tutto a madama. Perchè dovrei nasconderle la verità?

Non è proibito di avere un amante!

— Allora il francese che accompagnava il Californiano al ballo...

— Era il mio innamorato... sì madama.

Ci dobbiamo sposare insieme... soprattutto se l'affare riesce.

— Anch'egli dunque conosce la faccenda?

— E' stato lui il primo a fare la conoscenza dell'Americano.

— Dove?

— Sul *Boulevard*. L'Americano aveva avuto una colluttazione con dei mariuoli che lo avevano urtato.

Fu condotto dal commissario.

Giustino aveva assistito alla zuffa.

Ha fatto testimonianza per lui che fu rilasciato e lo ricondusse al Grand-Hôtel ove gli ha spiegato cosa veniva a fare a Parigi.

Naturalmente Giustino si offrì di cercare la donna.

L'americano accettò i di lui servigi e gli diede convegno al ballo dell'Opéra.

Giustino è venuto a trovarmi in un caffè e naturalmente...

— Chi è questo Giustino?

— E' un cameriere; ma non lo è stato sempre. E' di buona famiglia ed ebbe un'ottima educazione.

L'americano l'ha preso per un impiegato... tanto che gli propose se voleva fargli da segretario e seguirlo in America.

— Deve dunque ritornarvi?

— Sì, fra un mese se non riesce a trovare la sua Dulcinea.

— E all'Opéra... tu eri con loro?

— No, madama, avrei dato incomodo a Giustino. Li ho avvicinati solamente quando stavano per andarsene... La curiosità, capirà bene, signora... Volevo che l'americano ripetesse davanti a me ciò che aveva detto al mio amante.

Ed ho fatto benissimo... perchè fu proprio allora che accennò alla via du Rocher. Giustino non conosceva ancora l'ultimo indirizzo della donna.

— Ed ora lo sa?

— Sì, ma non conosce madama la baronessa e non verrà qui.. o se ci viene non avrà l'idea di vedere madama.

— Lo spero bene. Tu non gli avrai già detto che mi conoscevi?

— Mai più! Non racconto i miei affari agli uomini...

— Ti proibisco di dirglielo. Ma l'americano ti ha veduta?

— Con buona grazia, madama, appena la punta del mio naso. Ero in domino e mascherata. L'ho raggirato, ecco tutto, e non ha punto dubitato ch'io fossi una cameriera.

— Bisogna che non lo sappia. Ma il tuo amante glielo dirà...

— Non vi è pericolo. Anzi tutto, per ora Giustino ed io siamo in lite.

Ha tentato di tagliarmi fuori.

Ciò m'ha indispettiti, e gli ho fatto il tiro di sorprendere il californiano prima di lui senza che potesse impedirmelo.

Non ci volle molto studio; e appena ebbi l'indirizzo ho levato il tacco.

— Non l'hai seguito all'uscita?

— A che scopo? Avevo già saputo quello che mi premeva.

— Non hai chiesto loro dove andavano?

— Mi era indifferente. Giustino avrà ricondotto l'Americano al Grand-Hotel a meno che non si sia fatto pagare da cena.

Io sono andata tranquillamente a dormire, e stamane ho ripreso, secondo il solito, il mio servizio presso madamigella...

— E non le hai parlato delle tue avventure notturne?

— Oh! signora!! disse Marietta col tono che assume una donna bene educata, quando la si accusa d'una enormità.

— E' affatto inutile che venga mai a saperlo

— Madama la baronessa deve credere che non ho alcuna voglia di farmi licenziare... Non ho ancora nelle mani i cinquanta mila dollari. Ho del pari paura di perdere la vistosa mancia, perchè avevo fondate tutte le mie speranze sopra la signora, e la signora non può aiutarmi, perchè non ha conosciuto nella casa codesta straniera.

— La mia governante s'informerà. E tutto ciò che posso promettenti.

Ma hai fatto molto bene a confessarti completamente e farai anche meglio ad esser cauta.

Non una parola a chicchessia, se brami conservare il tuo posto... e la mia protezione.

Marietta stava di nuovo per protestare che sarebbe muta... quando entrò la vecchia governante ad annunziare alla baronessa che madama Mireille chiedeva di lei.

— Arriva molto a proposito, pensava Clorinda, dando l'ordine alla domestica di far entrare Fernanda nella sala da ricevere. Stavo per correre da lei, giacchè bisogna che sappia cosa avviene. Tutto è perduto se non provvediamo.

— Madama mi scuserà se l'ho importunata, mormorò Marietta, che si pentiva quasi d'aver fatto un viaggio inutile.

— Non soltanto ti scuso, rispose gravemente madama di Sourmans, ma ti consiglio a ritornare.

Il seguito in quarta pagina

Su e giù pel Tevere. — La ditta Zappelli e C. ha avuto l'ottima idea di iniziare un regolare servizio di vaporini sul Tevere, per gite dal ponte di Ripetta all'Acquacetosa e viceversa.

Ieri mattina, alle 8, coll' intervento del consigliere di prefettura cav. Errante, rappresentante il prefetto, dell'ing. Fornari del Genio Civile e dei rappresentanti la stampa cittadina, si è inaugurata la nuova linea fluviale con una gita sull'elegante vaporino il *Progresso*, condotto da un vecchio lupo tiberino.

Il *Progresso* ha filato egregiamente, scivolando con molta abilità, fra i banchi di sabbia che nella magra del fiume s'incontrano spesso ed ha percorsi, in meno di un'ora, navigando contro corrente, i sette chilometri circa, che separano l'Acquacetosa da Ripetta.

All'Acquacetosa si è messo piede a terra ed all'ombra delle piante, l'impresa ha favorito agli invitati un abbondante rinfresco sul prato. Poi risaliti sul vaporino, in meno di venti minuti si è tornati, seguendo la corrente, al punto di partenza.

E' stata una gita deliziosa, favorita da tempo splendido; l'aspetto pittoresco delle sponde del vecchio fiume romano era incantevole.

Il servizio pel pubblico comincierà stamane. L'imbarco avrà luogo a piedi alla scalinata che scende dalla sponda destra sul Lungotevere-Prati, presso il ponte di Ripetta.

Avranno luogo, per ora, cinque partenze quotidiane, alle ore 6 — 8 — 10 ant. ed alle ore 4 e 6 pom. Il prezzo della corsa per ogni persona è fissato in 30 cent. fino a ponte Molle, in 20 cent. da ponte Molle all'Acquacetosa.

E' sperabile che la cosa prenda piede e che la affluenza del pubblico aumenti per modo da obbligare l'impresa a moltiplicare i servizi estendendoli a valle del Tevere, sino a S. Paolo e migliorando conseguentemente i prezzi.

Il comm. Edoardo Felzani, consigliere delegato reggente la Questura di Roma, è partito in congedo per un mese.

Si reca a Castellammare Adriatico. In questo periodo di tempo, la Questura sarà retta dal cavalier Sandri, ispettore capo.

Vigili sanitari — L'ufficio d'igiene pubblica il seguente riassunto delle operazioni principali compiute dai vigili sanitari durante il mese di luglio p. p.:

Derrate alimentari sequestrate e distrutte chilogrammi 22,398 — Funghi freschi e secchi visitati id 8,239 — Id. id. distrutti perchè guasti id. 246 — Id. id. perchè venefici id. 4.

Mercati e negozi visitati n. 3558 — Verifiche diverse 3296 — Analisi chimiche di generi alimentari 116 — Id. microscopiche delle carni 2 — Contravvenzioni alla legge sanitaria 2 — Id. ai Regol. locali 92 — Id. al regolamento edilizio (acque potabli) 19 — Rapporti varii 90.

Ufficio sanitario alla stazione ferroviaria: Visite microscopiche delle carni n. 202 — Id. delle ossa, pelli e grassi 16 — Verifiche igieniche 10,954.

Contro una pubblicazione. — Il signor Nizzola, direttore dell'*Industriale* e l'agente di cambio, sig. Sabatucci hanno sporto querela al Procuratore del Re contro il sig. G. Leoni e la tipografia Lovesio per aver stampato e divulgato una ordinanza del giudice istruttore circa la nota causa d'agiotaggio, affermando che ciò lede gli interessi della difesa e costituisce violazione della legge, non essendo l'ordinanza e gli atti relativi giunti a pubblica udienza.

Corse velocipedistiche. — Domenica prossima la sezione velocipedisti della Società ginnastica *Roma* darà una giornata di corse velocipedistiche a Frascati.

Molti premi sono offerti dal Municipio stesso di Frascati.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Società in via Genova, angolo di via San Vitale, dalle 5 alle 8 pom.

Assemblee e Società. — Gli abitanti ed esercenti dei *rioni Porta Pia* e *Salaria* sono invitati di intervenire all'adunanza che avrà luogo questa sera alle 6, nella sede del Comitato in via Nomentana, palazzo Maestri, per procedere alla nomina del Comitato esecutivo per le feste del 20 settembre.

In Vaticano — Il cardinale Ricci-Parracciani presentò al Papa gli impiegati della Segreteria palatina dei Memoriali, i quali umiliarono al Pontefice un'artistica pergamena con dedica latina di mons. Accoramboni, e una offerta per l'obolo di S. Pietro.

Il Papa ringraziò impartendo a tutti l'apostolica benedizione.

— Il cardinale Ledochowski dalla Svizzera si recherà a Posen ed a Berlino.

— Il padre Pasquale Tosi, gesuita, superiore delle Missioni di Alaska nel Canadà, ha presentato alla Propaganda una relazione sullo sviluppo di quelle Missioni.

— Il padre Luigi da Parma, generale dei Minori osservanti, si recherà per qualche tempo in patria, onde riposarsi del suo viaggio in Oriente.

— Ieri, festa di S. Lorenzo, ebbero luogo solenni funzioni nella Basilica omonima fuori le mura, in S. Lorenzo in Damaso e in S. Lorenzo in Panisperna.

Escursioni di lusso a Chicago. — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia dei Wagons-lits in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

Atto di coraggio. — Il carrettiere Stecconi Bonamico, d'anni 31, fermava il proprio veicolo tirato da una mula e carico di barili di vino, avanti all'osteria posta ai n. 27-28 in via Montanara.

Appena sceso a terra, la mula si adombrò dandosi alla fuga. Fu uno scappa-scappa generale. E l'inferocita quadrupede fuggirebbe ancora, se la guardia Nicolò Badamo, esponendo coraggiosamente la propria vita, non gli si fosse slanciato alla testa e non l'avesse, dopo non poca fatica, fermato, riportando diverse contusioni.

Il fatto del vicolo della Campana. — Al vicolo della Campana n. 22, primo piano, abita una ragazza, ex-stampatora, per nome Guendalina Massimi, di anni 20, romana, la quale da qualche tempo dava motivo a frequenti scene di gelosia da parte del suo amante, Alciati Giovanni, di anni 27, da Velletri, pregiudicato, romano.

Ieri, alle 6, il giovanotto si presentò in casa di Guendalina e incominciò come al solito a percuoterla.

La ragazza rispose insultandolo, allora egli estrasse un revolver ed esplose due colpi alla coscia destra e al petto della giovane. Nella colluttazione esplose un altro colpo che ferì l'Alciati alla guancia.

Ambedue gli amanti vennero ricoverati all'ospedale di S. Giacomo ove vennero dichiarati guaribili in un mese.

In pericolo di vita. — Anche ieri, per le solite questioni di giuoco, in via Emanuele Filiberto, sorse una grave rissa fra certi Fermi Pietro e il carbonaio Ferretti Luigi, di anni 15, da Pergola. Quest'ultimo, dalle parole passò ai fatti, e con un coltello ferì replicatamente al petto il Fermi, dandosi poscia alla fuga.

All'ospedale di S. Giovanni, ove il Fermi fu accompagnato, venne dichiarato in pericolo di vita, essendo offeso il polmone.

Preso e cucinato. — Ieri notte, in piazza Capranica, venne arrestato, dal delegato Clementi, un individuo — che poi fu riconosciuto pel cameriere Beltrami Pacifico, d'anni 42, da Serra San Quirico, abitante a Borgo S. Spirito — sorpreso a commettere atti innominabili.

Tradotto, nel mattino seguente, avanti al tribunale, venne condannato a quattro mesi di reclusione.

Disgrazia mortale — L'imbianchino Domenico Ovidi, di anni 16, romano, mentre lavorava sul cornicione del primo piano dell'Albergo Bristol in piazza Barberini perdette l'equilibrio e cadde nella sottostante via.

Raccolto da una guardia municipale e accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, poco dopo cessava di vivere per commozione viscerale.

Ragazzi terribili — Il ragazzo Parisotti Alberto di anni 12, da Roma, chiavaro, al Ponte Palatino, scherzando con un altro ragazzo, ebbe da questo una coltellata alla guancia sinistra.

Una brutta sorpresa. — La mattina del 6 corrente la signora Ruazzetti Teresa, ritornando alla sua abitazione in via S. Marco n. 21, ebbe una brutta sorpresa: trovò scassinata la porta di ingresso. Durante la sua assenza, le erano stati rubati parecchi oggetti d'oro pel valore di circa 270 lire.

Denunziato il fatto alla questura, questa iniziò immediatamente le opportune indagini e potè constatare che autore del furto era stato il falegname Urbinati Adolfo, e che gli oggetti erano stati acquistati dall'orefice Brugnetti Giovanni, in via del Pellegrino 81.

Una parte degli oggetti rubati vennero sequestrati.

Per un rimprovero — La sarta Ernesta Dionigi, domiciliata in via Principe Amedeo, 281, tentò di suicidarsi, ingoiando delle sostanze venefiche.

La Dionigi ricorse al triste proposito perchè era stata rimproverata dalla mamma!

Ferimento — In via Alessandria, al palazzo Montanari, i venditori di giornali Agnolini Guido e Cecchi Ettore vennero fra loro a parole per questioni di mestiere.

Gli animi s'infiammarono e dalle parole si passò ai fatti. Posto mano ai coltelli, l'Agnolini riportava tre ferite che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 30 giorni con riserva.

Scherzo di cattivo genere — Ieri alcuni ragazzacci, che riuscirono a mantenere l'incognito, scherzando scherzando, appiccarono il fuoco alla porta della vigna Torlonia, in via Archeologica. Accorso il guardiano Giulianetti Agapito, riusciva a spegnere l'incendio.

Grande vendita stamane al palazzetto Sciarra, Oratorio S. Marcello 75, ad interesse eredi, di 10 stanze mobilio — Il perito: *Palomba*.

Piccola Cronaca di Roma

Spendere poco ed acquistare bene — Colla lettura del catalogo della vendita all'asta nella nostra 4.a pagina di oggi, ognuno si convincerà di acquistare con il massimo buon prezzo oggetti usati in buono stato.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Stasera il bravo artista direttore signor Grisanti darà l'annunciato suo spettacolo d'onore rappresentando *Amleto*.

Politeama Reale — Per il primo spettacolo di gala — *high life* — stasera sarà dato un programma speciale. Oltre alla *troupe* velocipedistica Ancellotti, alle rondinelle d'Africa, alla miss Barberina ecc, vi saranno debutti del ginnasta M. Clario e del cavallo *Lucifer* montato da M.lla Barberina.

Nuovo Sferisterio. — Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri alla prima delle tre sfide a premio, e non mancarono i più calorosi applausi ai valenti giuocatori, che si disputarono accanitamente la vittoria, la quale arrise per quattro giuochi ai *turchini*.

Il Dirani fu festeggiatissimo per alcune splendide volate di battuta e di rimessa, come pure il Berardi, il Martini e il Pettinari che si batterono con tutto l'impegno.

Oggi seconda partita di sfida cogli stessi giuocatori.

Per lunedì prossimo è annunziata la beneficiata del bravo Oreste Tarabelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Amleto* - ore 9.
Politeama Romano — Circo equestre - 9.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 5 1/4.

Ristorante Cornelio- Spettacolo variato ed attraente - 9
Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri i ministri si sono riuniti a Consiglio per esaminare le condizioni della circolazione, e per deliberare intorno a provvedimenti intesi a difendere il Tesoro dalle conseguenze della esportazione delle cedole del consolidato.

Per far fronte ai bisogni più urgenti della circolazione minuta furono già sottoposti dal ministro del Tesoro alla firma del Re e saranno prontamente pubblicati ed eseguiti due decreti reali da convertirsi in legge alla ripresa dei lavori parlamentari.

Con l'uno il Governo viene autorizzato a coniare monete di bronzo da 10 centesimi per un valore nominale complessivo non eccedente i 10 milioni di lire, con l'altro il ministro del Tesoro è autorizzato ad emettere Buoni di cassa a corso legale da una lira, in sino a quando non siano sistemate le condizioni della minuta circolazione con provvedimenti di carattere organico.

L'emissione temporanea di questi buoni non potrà eccedere complessivamente il valore di 30 milioni e i buoni saranno coperti per intero da monete divisionali italiane di argento, immobilizzate nelle Tesorerie dello Stato e destinate espressamente a questo scopo. Eccezionalmente e per il tempo strettamente necessario alla raccolta di tali monete, i buoni di cassa saranno coperti da specie d'oro o scudi d'argento.

Il Consiglio dei ministri, in fine, autorizzò il ministro del Tesoro a disporre che il pagamento delle cedole del consolidato avvenga previa presentazione del titolo con l'*affidavit*. Tale disposizione sarà applicata il 1. gennaio 94 con gli opportuni temperamenti.

Il ministro del Tesoro ha ordinato la immediata restituzione agli Istituti di emissione delle anticipazioni statutarie in 70 milioni.

S. M. il Re ha ieri sanzionato la legge sulle Banche, approvata dai due rami del Parlamento. Il testo ne venne ieri stesso pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

S. M. il Re ha rimandata la propria partenza per Monza, la quale, probabilmente, avrà luogo stasera.

Conseguentemente anche il Presidente del Consiglio, non è più partito, ieri sera, pel Piemonte.

S. M. il Re ha, ieri, ricevuto in privata udienza, S. E. Farini, Presidente del Senato, il comm. Fabrizio Plutino, nuovo prefetto di Cosenza, ed il comm. Augusto Bordoni, presidente dell'Associazione dei ragionieri di Bologna.

E' giunta a Plymouth, proveniente da Lisbona, la R. cannoniera *Volturno*, con a bordo S. A. R. il duca degli Abruzzi.

L'ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, è partito ieri a mezzodì per l'Italia, in congedo di due mesi.

Pubblica istruzione.

Ieri da Sua Maestà il Re furono firmati i decreti con i quali:

Il prof. Rassi Francesco vice direttore dei Musei, il preside cav. Piccianti e il prof. Bernardino Ghietti, rettore di Ginnasi, sono collocati a riposo.

Il sig. Canonico Luigi Mansi è nominato ispettore dei monumenti e delle antichità pel mandamento di Amalfi.

Onorificenze.

Con decreto reale di ieri venne creato conte il sig. Gaspare Armandi di Bologna.

I compartimenti del Genio Civile

I segretari scelti dal ministero dei LL. PP. per assistere i direttori di Compartimento del Genio Civile, posti di particolare fiducia ove, oltre l'attitudine amministrativa, si richiede oculatezza e riservatezza speciali, sono i sigg.: cav. avv. Ramasso, destinato al Compartimento del Piemonte-Liguria — Bruni a quello della Lombardia — Vietri a quello del Veneto — Gallotti a quello del Po — Vetraci a quello di Bologna.

Il servizio dei compartimenti dovrà cominciare col 1° settembre p. v.

Visita di stalloni e di puledri interi.

Le offerte pervenute al Ministero di agricoltura ind. e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) per la vendita allo Stato dei cavalli stalloni occorrenti ai Depositi governati per la rimonta ordinaria di quest'anno, ascendono a 182.

E' da avvertire però che per gli stalloni di puro sangue inglese (art. 3 dell'avviso 6 maggio 1893) le offerte di vendita possono essere indirizzate al Ministero fino al 31 ottobre prossimo, dovendosi praticare la visita per questi stalloni solamente in Pisa e precisamente il dì 5 di novembre, in occasione della riunione di corse della Società Alfea.

Oltre gli stalloni offerti in vendita, la speciale Commissione, che sarà all'uopo nominata, dovrà visitare eziandio i puledri interi di 2 anni, per i quali fu fatta speciale domanda dagli allevatori, in base all'avviso pubblicato in data 6 maggio u. s. dalla Direzione gen. dell'agricoltura.

I puledri interi da visitarsi sono in numero di 190, così distribuiti: circoscrizione del Deposito stalloni di Crema 24, id. di Reggio Emilia 32, id. di Ferrara 24, id. di Pisa 44, id. di S. Maria C. V. 49, id. di Catania 13, id. di Ozieri 4.

Nel passato anno i puledri visitati furono 144; vi è dunque un aumento di 46.

Fra giorni la Commissione nominata dal ministro comincierà le visite.

R. navi armate.

Il 9 corrente l'*Ercole* è partito da Spezia, e l'*Etna* è giunta a Vercheres (Canadà).

Oggi passa in armamento la regia nave *Atlante*, col seguente Stato maggiore: Ten. di vasc. Cito di Torrecuso, comandante — Sottotenente di vasc. Rota Ettore — Capo-macch. di 3ª cl. Cellai Eugenio.

INFORMAZIONI ESTERE

La guerra di tariffe russo-tedesca.

(N) **Berlino**, 10, 7.30 pom. — Il giornale russo *Grashdanin* riassume il memoriale del ministro delle finanze russo intorno alla guerra doganale russo tedesca, in risposta al memoriale del governo tedesco. Conchiude col dire che le rappresaglie danneggieranno maggiormente la Germania.

In questo articolo del *Garashdanin* si rileva qui la mancanza di una giustificazione qualsiasi del modo di procedere della Russia.

— La *Novoie Wremya*, un altro giornale russo, accennando alle antiche ottime relazioni commerciali fra la Russia e l'Italia, osserva che i due paesi producono merci suscettibili di scambio.

La Francia nel Siam.

(S) **Bangkok**, 10 — La nave francese *Inconstant* staziona a Chantaboun.

L'ammiraglio Humann annunziò, che lascierà, oggi, Koh-si-Chang.

La squadra russa del Mediterraneo.

(S) **Pietroburgo**, 10 — L'*Agenzia del Nord*, contrariamente alle notizie dei giornali, assicura da buona fonte che la squadra permanente russa del Mediterraneo è già formata, e che si compone della maggior parte delle navi russe, le quali prendono parte attualmente alle feste di Cristoforo Colombo in America.

La relativa Ordinanza ufficiale sarà pubblicata nella prossima settimana.

Congresso internazionale socialista

(S) **Zurigo**, 10. — La seduta antimeridiana del Congresso socialista internazionale durò fino a mezzodì e vi si discusse la proposta olandese di proclamare lo sciopero generale e di rifiutarsi al servizio militare in caso di guerra.

Adler di Vienna e Liebknecht di Berlino combatterono tale proposta, che dichiararono inattuabile.

La votazione su tale proposta avrà luogo nella seduta pomeridiana.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 10, 4.23 pom. — I ministri, riuniti in Consiglio a Fontainebleu, si occuparono degli affari correnti e decisero di incominciare immediatamente la costruzione delle ferrovie tunisine, della qual questione la Camera dei deputati non potè terminare la discussione prima di aggiornarsi.

Il tribunale correzionale ha condannato una sessantina di sindacati e Borse del lavoro per violazione alla legge sui sindacati, ognuno a cinquanta franchi di ammenda, ed ha decretato lo scioglimento di tali sindacati e Borse di lavoro.

(N) **Parigi**, 10, 6,10 pom. — Il *Journal des Debats* conferma che Marquis, liquidatore della Società del Canale di Panama, reclama, davanti al tribunale di commercio, cento milioni come provvisione agli stabilimenti che formarono il Comitato Sindacato all'epoca della emissione delle azioni del Panama.

Marquis reclama pure cinquanta milioni da Couvreux ed Hersent, primi intraprenditori.

— Il *Journal des Debats*, commentando il voto del Senato italiano, dice che l'on. Giolitti ebbe un successo nella questione delle Banche.

Soggiunge che la situazione del Gabinetto si è consolidata.

Un discorso di Clémenceau.

(S) **Draguignan**, 9 — Ebbe luogo una riunione pubblica.

Clémenceau attaccò vivamente il sistema delle calunnie dei suoi avversari. Espose fatti personali, che dimostrano la falsità delle accuse, le quali lo rappresentano come sovvenzionato da Cornelius Herz. Ripetè che questi fu un semplice azionista del suo giornale.

Indi Clémenceau parlò lungamente sulla campagna del Panama intrapresa dai monarchici, ed attaccò il nuovo partito di Destra, aderente alla Repubblica (*ralliés*). Concluse dicendo, che, se egli non fu mai al potere, è perchè non gli venne mai offerto.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 10 — Il ministro Miquel ha dichiarato a Francoforte, ad una Deputazione di uomini di borsa, che il governo non può lasciar cadere l'imposta sugli affari di borsa, che è molto popolare, perchè altrimenti non si potrebbero far passare gli altri progetti di imposta occorrenti per far fronte ai bisogni finanziari dello Stato.

— Qui si critica continuamente la debolezza dimostrata dal governo inglese in occasione del blocco siamese. Non si capisce perchè l'incrociatore *Pallas* e la cannoniera inglese *Swift* abbiano obbedito agli ordini del comandante francese e abbandonato il loro posto, invece di rimanervi a tutela degli interessi nazionali.

Si attendono con impazienza le notizie intorno alla cannoniera tedesca *Wolf*, che trovasi nel Siam e di cui è stato finora annunciato soltanto l'arrivo a Bangkok.

La conferenza di Francoforte.

(N) **Francoforte**, 10, 8.35 ant. — La conferenza dei ministri delle finanze ha discusso ieri i progetti d'imposta sulla fabbricazione dei tabacchi, sulle operazioni di borsa e di aumento della tassa di registro.

Da questi progetti, sui quali si sono sostanzialmente trovati d'accordo i Ministri delle finanze dei vari Stati tedeschi, si ritiene di ricavare un provento di 100 milioni di marchi.

(S) **Francoforte**, 10 — Oggi è stata chiusa la Conferenza tra i ministri delle finanze dei vari Stati tedeschi.

Essi si sono trovati d'accordo sulle basi essenziali dei progetti di legge da presentare al Reichstag, allo scopo di coprire le spese dell'Impero.

Fra tali progetti ve ne è uno di una tassa annuale sui vini.

I particolari dei progetti sono stati riservati all'esame di una Commissione speciale da nominarsi e che si radunerà a Berlino.

Le deliberazioni della Conferenza non sono definitive ed ebbero il carattere di un semplice scambio d'idee.

AUSTRIA-UNGHERIA

Agitazione in Ungheria.

(S) **Gran Varadino**, 10 — Iersera, vi furono disordini davanti il palazzo del vescovo di rito greco-rumeno, Pavel, e le case abitate da rumeni. I vetri del palazzo e quelli della vicina chiesa furono rotti.

Verso le 10 pom. i disordini assunsero un carattere più grave.

I dimostranti lanciarono sassi e maltrattarono il prefetto di polizia.

Una compagnia di fanteria occupò le strade. Un soldato fu ferito da una sassata.

GRAN BRETTAGNA

L'Home-rule ai Comuni.

(S) **Londra**, 10 — Si riprende la discussione del *bill* per l'*Home-rule* in Irlanda. Si respinge un emendamento di Mac Cartney, il quale propone che i deputati irlandesi al Parlamento di Westminster vengano chiamati a votare nelle questioni, che possano modificare l'*Home-rule*.

SPAGNA

Crisi in vista.

(N) **Madrid**, 10, 4.57 pom: — Corre voce che sia prossima una crisi ministeriale. Il ministro della guerra ritorna coll'intenzione di dimettersi.

S. U. D'AMERICA

Il Sherman Act.

(S) **Washington**, 9. — Si tenne una riunione plenaria dei senatori democratici, la quale si occupò dei mezzi per impedire l'abrogazione dello *Sherman Act*.

La maggioranza del Senato sarebbe contraria al cambiamento del sistema monetario.

La crisi economica

(S) **New-York**, 10 — Gli alti forni di Lebandon in Pensilvania sono stati posti in liquidazione.

La *First-National-Bank* di Nashville, nel Tenessee, ha sospeso i pagamenti.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 10. — I partigiani di Mitre sono entrati nella città La Plata.

(S) **Buenos-Ayres**, 10 — I Governi provinciali di San Luis, di Santa Fè e di Buenos-Ayres sono caduti, in seguito alla rivoluzione radicale.

Governi provvisori vi furono costituiti e l'ordine pubblico è quasi dappertutto ristabilito.

La situazione del Governo centrale della Confederazione, salvo eventuali complicazioni, è abbastanza sicura.

Notizie varie.

La salute pubblica.

(S) **Bucarest**, 9. — Il giornale ufficiale annunzia, che da ieri ad oggi vi furono a Braila 8 nuovi casi choleriformi, con due decessi, ed a Sulina 14 nuovi casi, con 7 decessi.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il giornale ufficiale annunzia che il cholera epidemico è scoppiato in sette Governi ed in parecchie città, fra cui Kiew e Mosca.

In parecchi altri Governi sono segnalati casi sporadici.

(S) **Vienna**, 10. — L'ufficio sanitario governativo dichiara non constare affatto ufficialmente che si sia manifestato un caso di cholera a Berlino.

(S) **Vienna**, 10. — Nel distretto di Nadworna (Galizia), nei decorsi giorni, sono stati constatati due decessi di cholera asiatico.

Oggi, nello stesso distretto, sono stati constatati due nuovi casi di cholera, dei quali uno seguito da decesso.

A Cilli (Stiria) un operaio italiano, reduce dall'Ungheria, è morto ieri con sintomi di cholera asiatico.

Canale di Corinto.

(N) **Atene**, 10, 4,50 pom. — Il canale di Corinto sarà aperto alla navigazione il 27 corrente.

Nave, che arena.

(S) **Londra**, 10. — Il *Golconda*, proveniente dalle India, arenò nella scorsa notte a Penlee, presso Plymouth.

(S) **Londra**, 10. — Il *Golconda* è stato rimesso a galla e continuerà il suo viaggio per Londra.

Lo sciopero dei minatori.

(S) **Londra**, 10. — Lo sciopero degli impiegati alla trazione delle miniere del Paese di Galles è terminato dovunque, ovvero è in via di accomodamento.

Lo sciopero però continua fra i minatori d'Inghilterra e della Scozia.

Incendio di un serraglio.

(N) **Parigi**, 10, 6,10 pom. — Si ha da Royan: Un incendio ha distrutto tutte le baracche del campo della fiera.

Il serraglio di bestie feroci del domatore Pézon ha subito la stessa sorte. Tutti gli animali sono morti.

I mezzi di salvataggio mancarono quasi completamente.

Fra la gente vi fu qualche panico durante l'incendio.

Tutti fuggirono spaventati, temendo di essere inseguiti dalle belve.

Borse e Mercati

Roma, 10 agosto.

L'esordio fu oggi alquanto incerto. In progresso però si determinarono disposizioni piuttosto favorevoli specialmente per qualche valore. La chiusura si fa a corsi di fermezza.

La Rendita oscillò per fine corrente da 94,62 a 94,50 per chiudere 94,57 a 94,60.

Buon miglioramento nelle Generali che sfiorato il prezzo di 300 chiudono 301,50 denaro.

Il Mobiliare si tenne da 441 a 441,50.

Le Condotte cedute a 238 trovarono facile collocamento e chiusero a 239.

Qualche Risanamento fu scambiato da 39,50 a 39.

Tutto il resto senza affari: Gas 752 — Acqua 1105 — Meridionali 651 — Mediterranee 524 — Immobiliari 58 — Omnibus 216.

Cambi senza affari: Francia 109,20 — Londra 27,64.

BORSE ITALIANE. — 10 agosto 1893.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 65	94 45	94 50	94 60
Id. fine .	— —	94 60	94 62	— —
Az. B. Naz.	1265 —	— —	1265 —	— —
» Mobiliare .	442 —	— —	440 1/2	441 —
» B. Generale	300 —	300 —	— —	— —
» ferr. Medit.	525 1/2	525 1/2	525 1/2	— —
» » Merid.	649 —	651 —	651 —	651 1/2
» B. di Torino	— —	— —	348 —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	81 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	60 —
» Tiberina. .	— —	— —	16 —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	18 —	— —
» Nav. Gen. .	318 —	318 —	— —	— —
» Raff. Ligu.	254 1/2	256 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	295 50	— —	— —
Id. Merid. .	— —	315 50	— —	— —
Fond. B. Na. 4 %	— —	493 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	495 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 1/2	— —
CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.				
Francia vista	109 20	109 37	109 35	109 30
Berlino id. .	135 —	135 50	— —	— —
Londra id. .	27 62	27 68	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 75	27 42

Parigi, 10, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	
RENDITA franc. 3 0/0 amm.	— —	98 85	— —
» 3 0/0 perp.	99 — 99 05	99 02	— —
» 4 1/2 0/0 .	104 60	104 57	— —
italiana 5 0/0.	86 20 86 40	86 85	— —
turca	22 05	22 02	— —
spagnuola	62 59	62 11/16	— —
russa nuova. . .	— —	78 85	— —
portoghese. . . .	21 3/4	21 13/16	— —
ungherese	— —	94 3/16	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	— —	505 —	— —
Banca di Parigi. . .	620 —	610 —	— —
Banca di Sconto . .	— —	120 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	568 7/16	— —
Credito Fondiario .	— —	961 1/4	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2661 —	— —
Azioni Panama, . .	— —	16 1/4	— —
Lotti Turchi.	— —	86 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	591 1/4	597 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 3/8	— —
su Londra. . . .	— —	25 32 1/2	— —
su Madrid. . . .	19 65	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 10, 4, pom. (Fonte italiana) - 99,02 — 17,50 — 82,25 — 70,50 — 86,40 — 30,2 — 55,50 — 90,25 — 597,50 — 22,05 — 5 — 87 324,37 — 62,62 — — 50,50 — 962 — 2665.

(N) **Parigi**, 10, 4,57 pom. (fonte francese) — Debutto agitato dietro elevazione al 4 per cento dello sconto ufficiale a Londra e timori di rincaro del denaro.

In seguito il contante per la rendita francese piega.

Tendenza pesante, affari nulli fino alla chiusura.

(N) **Atene**, 10, 4 pom. — Continua alla Borsa il ribasso nei corsi.

Vienna, 10 migliore	9	10	Londra, 10 chiusura	10	10
Mobiliar.	337 —	335 50	N.riCons.	98 7/16	98 3/16
B.aust.ne	118 75	118 75	Italiana .	85 1/8	85 3/8
Id. carta	96 72	96 52	Turca . .	21 3/4	21 11/16
N.ni d'oro	9 90	9 91	Egiziano	99 3/4	99 3/4
C.Londra	125 25	125 60	Argento.	34 1/2	34 3/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 255,000

(S) **Londra**, 10. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 4 0/0.

Berlino, 10 calma	9	10	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont. .	86 50	86 70	Italia	5 per 0/0
f. mese.	86 —	86 50	Francia. . . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	96 40	96 70	Inghilterra .	4 per 0/0
Merid.li .	119 50	119 60	Germania. .	4 per 0/0
RussoOr.e	— —	— —	Austria. . .	
Rublo . .	212 50	214 63	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
C.e Italia	74 —	76 50	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 agosto, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . . . » »	300
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 10 agosto, ore 4,03 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N.	1800
TENDENZA riservata per f. agosto » 51 62	

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.	30000
TENDENZA riservata Prezzo per f. agosto 96 25	

Zucchero - Vendita del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 60 —	

Petrolio per fine corrente . . . . L.	
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	

Anversa, 10, agosto ore 4,35 (urgenza)

Petrolio - Per fine corrente	12 10
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	12 10

New-York, 10 agosto Petrolio St. White . Fr.	5 10
Filadelfia, » » » » » »	5 20

Parigi, 10 agosto, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	44	50	45	70	ferma
Avena	19	80	19	—	sostenuta
Olio di colza	57	—	57	25	ferma
Spirito	45	—	42	75	sostenuta
Zucchero raffinato. . .	115	50	116	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 10 agosto, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2463	2011	1 60	0 80
Montoni. . . .	14492	13030	1 94	1 80
Porci	5565	1509	1 52	1 06

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Rivincita di Fernanda

Questa storiella mi diverte, e ti saprò buon grado se mi tieni al corrente. Del resto tu sai che io sono di manica larga e che ti voglio bene.

Ti darò forse una spinta per aiutarti a divenire una signora. Solamente il tuo innamorato c'è di troppo in questo affare.

— Non sono io che ve l'ha messo, rispose la cameriera.

— No, perchè fu lui al contrario che... ma ti preme molto quel giovane?

— M'è indifferente! Ha delle buone qualità, non lo nego, ma vuol far troppo di sua testa di quando in quando.

Eppoi, è una sciocchezza attaccarsi ad un uomo... L'uno vale l'altro, e uno perduto dieci trovati.

— Ebbene, se mi dài retta lo pianterai e ti occuperai da sola dell'Americano.

— Non chiederei di meglio, ma c'è un ma... Giustino lo tiene, e non se lo lascierà sfuggire facilmente.

— Si potrebbe indurre l'Americano a sbarazzarsene.

— Non sarà cosa facile.

— Vuoi che me ne incarichi?

— Come, la signora baronessa avrebbe la bontà di...

— Tu m' interessi, e se vorrai seguire in ogni punto i miei consigli... mi sento in grado di andare a visitare quello straniero. Non sospetterai già che io cerchi di tagliarti l'erba sotto i piedi...

— Oh! no — esclamò Marietta, la quale diceva forse ciò che non pensava.

— Bisogna solo che io sappia il suo nome.

— Lo saprò. Gl'impiegati del *Grand Hôtel* me lo diranno.

— E ritornerai a visitarmi. Sta bene. In quanto al tuo innamorato, è convenuto... rompi ogni relazione.

— In fede mia, sì. Non è stato tanto cortese con me da meritare che gli sagrifichi il mio interesse.

— A proposito: presso chi serve cotesto tuo Giustino?

— Quando l' ho conosciuto io, era presso un conte che sta in via Jean Goujon... aspettate... il conte di Lugos.

— Ah! — esclamò Clorinda, cambiando di colore. — Ed ora?

— Ora sta presso un altro signore... sul boulevard Malesherbes.

— Boulevard Malesherbes? — replicò la baronessa sempre più turbata.

— Sì, presso certo signor Valbourg... un signore solo... Il posto è buono e non chiede di meglio che di restarvi.

Madama di Soumans non rispose parola. L'emozione le paralizzava la lingua.

Congedò Marietta con un gesto e corse nel gabinetto ove madama Mireille l'attendeva.

Andiamo pure, diceva tra sè; non ci mancava altro. Il diavolo è contro di noi. Ecco delle ben tristi novelle da comunicare a Fernanda.

La baronessa trovò madama Mireille, che camminava nella sala, dove si agglomerava la polvere da che non vi si teneva più giuoco; una sala molto borghese, adorna di mobili civettuoli e di incisioni, rappresentanti *I figli d' Eduardo* ed il supplizio di *Giovanna Gray* di Paolo Delaroche.

Clorinda aveva la faccia molto sparuta, ma Fernanda invece era raggiante e senza aspettare che la vecchia amica le rivolgesse la parola, le disse:

— Porto delle buone novelle, ed in cambio attendo un vostro consiglio.

— Tutti i consigli che vorrai, cara piccina, ma cominciamo dalle novelle, replicò madama di Soumans. Come vanno i nostri affari?

— Camminano speditamente. La serata di ieri è stata decisiva. Alla prima delle *Variétés* madama di Serq mi ha presentata alla sua giovane cugina, madamigella Cambremer, che ardeva dal desiderio di conoscermi.

— L' avevamo previsto; e supponevo già che tutto sarebbe andato bene per parte della contessa che non ci vede più in là della punta del naso, ma come si è comportata Margot?

— A meraviglia. Ha portato la sua parte da commediante provetta e la brava dama non ha dubitato un solo momento che la scena era stata preparata prima tra me e Marietta.

Ma ciò è nulla. Il caso ha servito benissimo a'miei desideri.

Giacomo era in teatro, e non indovinereste mai con chi.... Con il conte di Lugos, mia cara.

— Non sapevo che fossero amici.

— Non si lasciano più da tre settimane.

Giacomo, per distrarsi, non ha imaginato di meglio che di chiamare a parte di tutti i suoi sogni il conte amico.

— Gli uomini sono tutti eguali — disse la baronessa, alzando le spalle.

Eccone uno che non può far senza del bel cavaliere, che tu pensi a dargli per successore! E' nell'ordine delle cose! L'amante è sempre l'amico del marito.

— Meglio ancora! Giacomo ha condotto il signor di Lugos nel mio palco!

— Oh! oh! Allora la riconciliazione è fatta tra te e Valbourg?

— Apparentemente sì, ma credo che non mi abbia perdonato e mi parve disposto a prender moglie per farmi dispetto.

— E tu l'hai incoraggiato, suppongo.

— Non troppo. Avrebbe diffidato di me.

Ho intuonato l' elogio di madamigella Cambremer, ma mi sono accorta che predicava a un convertito.

Egli la trovò adorabile e non ha perduto il suo tempo a farle la corte... una corte spietata.

— Allora vi sarete riuniti nel palco della vicina?

— Sì, finchè siamo andate nel *foyer*, Giacomo dando il braccio alla contessa ed io appoggiata a quello del signor di Lugos...

— E Margot?

— Essa accompagnava la sua nobile parente e non si faceva pregare nel rispondere ai complimenti che le rivolgeva Valbourg.

— E non ti ha fatto male il vedere che si è consolato così presto?

— Forse sì. Credevo che pensasse ancora a me, ma ora che lo conosco meglio, l'odio di più.

— Dunque i progetti di vendetta tengono sempre?

— Piucchè mai!

— Non esiteresti all'ultimo momento?

Vediamo: sii franca. Tu l' hai amato furiosamente quel povero Valbourg; e quando lo vedrai condurre all'altare una bella fanciulla...

— Mi ricorderò che quella fanciulla ha avuto un amante e penserò alla smorfia che farà il suo felice sposo quando gli manderete le lettere del Canadese. Voi le avete sempre quelle lettere?

— Non mi lasciano mai. La questione è di sapere se verrà il momento di offrirle a Valbourg come regalo di nozze.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l' Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l' Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato**. — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carrelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l' impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro interno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA
Stabilimento Termale Trajano

di proprietà Comunale

Al grandioso Stabilimento, che sorge nel centro della Città, sull'ameno viale Garibaldi, in riva al mare, vi sono annessi

Un ottimo albergo, un eccellente ristoratore, Giardini e sale di ricreazione e di lettura.

La efficacia delle acque, che alimentano lo Stabilimento stesso, non ha bisogno di essere più raccomandata, in specie per la cura delle *Malattie Reumatiche, Artritiche, Gottose, Sifilitiche, Nervose della pelle, delle vie urinarie ecc.*

La prodigiosa loro rinomanza si affermò sin dai tempi degli Imperatori Romani; e le vestigia delle antiche Terme attestano tuttora in quale gran conto fossero tenute le *Acque Termali di Civitavecchia.*

Il Municipio ha convenientemente provveduto per la puntualità ed esattezza del servizio. — I prezzi sono modicissimi.

La Direzione sanitaria dello Stabilimento è affidata all'illustre prof. *Francesco Durante*, Senatore del Regno, Direttore della R. Clinica-chirurgica di Roma, e all'esimio prof. *Angelo Celli*, Deputato al Parlamento, e ad altri distinti Medici.

Vera partenza

Un impiegato parte e vende tutto
ASTA PUBBLICA

Il posto è il solito, via Giustiniani 7 — Sabato 12 agosto, ore 10 — Perito Stella Michele.

N.	Oggetto	L.
1	Bassabanco verniciato	1 50
2	Paglione e materasso vegetale	3 —
2	A Balla di lana pesarsi al chilo	0 50
3	Tavolo da pranzo 2 cassetti	4 —
4	6 sedie noce sedile canna d'india	3 —
5	12 sedie paglia sei	2 —
6	Bussola lustra a noce	2 —
7	Detta abete con lastra	3 —
8	Credenza e sopra verniciata	3 —
9	Armadio verniciato	3 —
10	3 mensole grandi noce	2 —
11	Cavalletto per pittore	2 —
12	Casellario con sotto-étager	1 50
13	Tavolino e 2 vetriuole con lastra	2 50
14	Grande tavolo a 3 cassetti	5 —
15	Letto f. v. completo p. 1 1/2	55 —
16	Detto 1 p. materasso vegetale	15 —
17	Piano di contoir 4 cassetti	8 —
18	2 tolette noce e marmo una	18 —
19	2 colonne noce con marmo	3 —
20	Stufa sistema Chicca	3 —
21	Attaccabiti omomorto	2 —
22	Armoir noce luce e cimosa	35 —
23	2 comò mogano 4 cassetti e marmo uno	30 —
24	2 étagers noce una	8 —
25	Armadio castagno 2 sportelli	35 —
26	Tavola noce massiccia	20 —
27	Tavolo ovale	3 —
28	Ceste con guarnizioni per tende	1 —
29	Poltrona noce per scrivania	2 —
30	Consolida noce con marmo	15 —
31	Ricca specchiera dorata	15 —
32	Orologio e 7 candelabri	25 —
33	2 tende tela fascia avana una	3 —
34	2 dette fascia bleu una	3 —
35	Servizio reps salotto pezzi 9	20 —
36	Divano morena e 4 cuscini	10 —
37	5 cornici dorate oleografie	8 —
38	Tavolo noce da centro	7 —
39	2 gabbie a giardiniera una	8 —
40	Scrivania noce a bancone	20 —
41	Tappeto im. Bruxelles al m. L. 1.	
42	Detto nazionale a guida	5 —
43	Lavabo 3 marmi, catini e boccali	20 —
44	2 comò noce e marmo uno	20 —
45	2 pilastrini simili uno	5 —
46	Toletta noce a bilico	5 —
47	Sofà 2 poltrone e sedie juta	12 —
48	Sofà e 8 sedie noce e juta	20 —
49	Orologio dell'Impero	20 —
50	Quadro ad olio ed altre oleografie	10 —
51	Consolida noce e marmo	20 —
52	Grande specchiera dorata	32 —
53	2 vasi ceramica	8 —
54	Lavabo 2 marmi e luce	12 —
55	Armadio a noce 2 sportelli	19 —
56	Tavolinetto da lavoro intarsiato	6 —
57	2 comò genovesi e marmo uno	30 —
58	2 comodini simili uno	7 —
59	Ricca specchiera dorata	22 —
60	Altra grande specchiera dorata	25 —
61	Cassaforte di ferro con segreto	100 —
62	Lavabo di marmo	15 —

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del ***Caffè Malto*** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale*

il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale

il CAFFÈ-MALTO il più igienico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè
Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili
In tutta l'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano

Deposito Generale presso il sig. **O. D'Grazio** alla R. Fabbrica di Carbone Stellato — Via Ostiense, 16 — Roma.

AGENZIA di pegni, via Campomarzio, 59-A. Si fanno pegni al 9 0/0, disimpegni e rinnovazioni al Monte di pietà.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	....
Pisa	....	8,—	8,20	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.10	—	....	12,5	4.45	....	....
Frascati	6,27	9,25	....	12.—	f3,15	5,10	6,56
Anzio-Nettuno	5,10	f7.30	9,47	12,18	6,6	....	....
Albano-Marino	6,36	8,55	....	12,30	f3,25	6,36	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	....	3,1
Pisa	6,25	10,10	....	6,35	10,6	11,20	....
Torino	6,35	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,30	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,30	....	....	2,—	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	9,47	....	12,52	5,46	f8,30	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	1,9 p	7,40	f9,30	9,56	f12,7
Marino-Albano	7,16	9,35	...	2,05	8,40	f11.—	....
Velletri-Terracina	7,55	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30a	6,8 a	7,53a	9.30a	11.4a	3. p	4, 5p	6,28p
Bagni a.	6,37a	7,8 a	9.—a	10,30a	12,11	4.7p	5,5 p	7,32p
Tivoli a.	7,15a	7,55a	9,39a	11,9 a	12,51	4,49p	5,46	8,13p
Tivoli p.	5,—a	7,24a	8,24a	10.— a	11,33	3,39p	5,57	6,55p
Bagni p.	5,40a	8,5 a	9,5a	10,40a	12 12	4,8 p	6,36	7,35p
Roma a.	6,47a	9,5 a	10,10	11,47a	1,12p	5,16p	7,45	8,42p

Festivo: Tivoli parte 6,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,42 p.

Volete arricchire prestissimo?

Il mezzo ve lo offre la Pollicultura. Ognuno può con la guida della *Pollicultura Moderna*, splendido opuscolo riccamente illustrato, acquistare le cognizioni necessarie per far presto e bene come il più provetto pollicultore. La Pollicultura può dare un reddito annuo netto che può variare dal 50 0/0 al 600 0/0. Leggete attentamente la *Pollicultura Moderna* e ve ne convincerete. Per avere il volume, inviare vaglia o cartolina-vaglia di lire due all' Amministrazione del « Nuovo Sport, Pisa. » A chi lo richiede, viene inviato *gratis* il Prospetto impianti per Aziende di Pollicultura. Ricordatevi che tempo è denaro!

Grandi Novità Librarie Illustrate

RICHEL
TIPI E STORIELLE

con illustrazioni di CIANI
Un Vol. di pag. 278 con Copertina Illustrata - Lire UNA

Questo libro è come una lanterna magica in cui sfila l'umanità considerata dal suo lato ridicolo.

G. PETRAI
Ventagli per il Fresco

Strenna Estiva delle ORE ALLEGRE
Un Volume di 46 pagine con Illustrazioni di Guastalla e Copertina a colori per soli Cent. 15

Chi vuol stare allegro comperi questa Strenna.

Queste due novità si vendono da per tutto e presso l'editore E. PERINO, Lavatore 88 - Roma.

Migliaia di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

FARMACIA acquistasi in Roma. Indicare superficie laboratorio annesso. Dirigere proposte fermo in posta, indirizzo G. G. 100, Roma 185

DA VENDERSI O PERMUTARSI vigna e terreni con casale nei Castelli Romani. Per trattative rivolgersi Natale Collari, Via della Mercede N. 15. 159

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiesi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

CAUSE DI FAMIGLIA si cerca socio con L. 500 per continuare industria che rende al minimo dalle 100 alle 125 lire mensili di utile netto. Il socio è libero di stare o no al negozio. Scrivere Bertini Angelo, fermo posta, Roma. 206

VELOCIPEDI Cercansi velocipedi d'occasione. Dirigere offerte per iscritto al portiere della casa in Via Merangolo 8 presso ponte Garibaldi. 215

SENIGALLIA Affittansi 3 quartierini ben mobiliati per la presente stagione. Prezzi modicissimi. Dirigersi: Senigallia, Ing. Edmondo Schiocchetti, Via Umberto N. 5, Casa propria. 197

SI CERCANO dalle tre alle cinque mila lire, sia con cambiale garanzia, cambiale ipotecaria ecc., ma da trattarsi direttamente. Scrivere Paolini Paolina, fermo posta Roma. 218

D'AFFITTARSI.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo Via Cavour N. 82, affittansi appartamenti intieramente rimessi a nuovo e botteghe a prezzi molto moderati. Gas, acqua Marcia, portiere, scala marmo. 981

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza S. Silvestro 81, piano primo, undici camere, due cucine. Loggia Piazza S. Claudio esposta mezzogiorno; acqua Marcia e Trevi, condottura gas in cinque camere. Due ingressi. Rivolgersi portiere. 198

VIA MONTERONE N. 76 piano 1. Vani bellissimi locali da affittarsi, illuminati a luce elettrica, e con teatrino completo. Visibili dalle 10 alle 12 ant. e dalle 6 alle 9 pom., esclusi i giorni festivi.

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 14 camere, grande salone, acqua Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibili stanze pianterreno uso ufficio. 181

ANGOLO VIA CONDOTTI Appartamento 8 camere 3. piano con ingresso Via Belsiana, finestre e grandiosa terrazza prospicienti sulla Via Condotti, gas per le scale, acqua Marcia e Trevi, bucataio, cantine e soffitte. Per trattative negozio Freschi, Via Condotti 56 a 57. 981

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 8, appartamento di N. 11 vani ricoperti a volta reale ed annesso mezzanino e locale terreno: scala nobile, tre ingressi, acqua Vergine e Marcia. Le chiavi dal portiere. 601

AI BUFFETS degli stabilimenti bagni domandate i **biscotti di Novara** depositati dalla **Pasticceria Giordano** che troverete eccellentissimi. La detta pasticceria in **Roma, Principe Amedeo, 72**, tiene un grandioso assortimento di pasticcerie, sciroppi drops e caramelle per campagna.

VIA DELLA CROCE 78 A, Palazzo Boccagiovine. Quattro camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Bottega N. 78. Dirigersi dal portiere. 214

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida esposizione su giardini: eleganti appartamenti di nove camere, cucina e terrazzo. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portiere, Via delle Tre Pile N. 7. 121

POSIZIZIONE CENTRALISSIMA Via del Pozzetto 117 p. 3. Tredici camere, ingresso, cucina, camera da bagno, acqua Marcia, terrazze pensili. Volendo altre cinque camere. Tutto 325 lire mensili. Si affittano anche divise. 205

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

COLLEGIO-CONVITTO S. LEONE MAGNO via Montebello, lettera K. L. M. Il due del p. f. ottobre si riapriranno le scuole nel suddetto collegio. Quest'anno oltre esterni e semiconvittori si riceveranno ancora interni. Programma a richiesta. 208

NEGOZIANTI E PROPRIETARI DI CASE Si assumono riscossioni, a garanzia, si anticipa danaro, o si deposita. Massima puntualità. Mite provvigione. Dirigersi dal signor Pietro Ciccolini, Vicolo del Fico N. 6 p.p.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere allasalute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena n. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 209

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

CORSO D'ISTRUZIONE durante le vacanze estive preparatorio agli esami di ammissione e riparazione a tutte le classi ginnasiali, liceali, tecniche e magistrali. I lavori scritti sono quotidianamente corretti, classificati per merito e presentati alle famiglie. Piazza Colonna, Vicolo Rosa N. 12 piano 2. dirimpetto Albergo Centrale. 171

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

RICERCASI 15 CORRENTE alloggietto mobiliato per famiglia di ufficiale, verso Macao, Via Umberto, ecc. Un letto grande, lettino persona servizio, uso cucina, senza biancheria. Scrivere indicazioni con prezzo Bracciano, M. F. 210

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con cucina, anche a signore solo, volendo anche pensione. Per trattative rivolgersi via Cola da Rienzo N. 14, Caffè. 196

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, moltissima aria e luce: solo subaffitto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Boncompagni 150, portiere.

VIA DELLA MERCEDE 37, camere ben mobiliate, unite o separate, con salotto, gabinetto di toletta, cesso ed ingresso perfettamente libero dalle scale. 212

CAMERE MOBILIATE volendo anche con pensione, presso distinta signora inglese, prossime a Via Nazionale e Teatro Costanzi, prezzi mitissimi. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 220

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

43 Ricevuto. Grazie. Tanto meglio se inutile raccomandazioni. Non dimenticarmi. Sembrami, spero, nessuna vostra andata smarrita, ma durante mia assenza giunsemi solo quella in posta. Suppongo non leggeste tutte corrispondenze perchè non rispondeste ancora riguardo giorno luogo che tentai indicarvi proporvi. Verrò definitivamente mercoledì, essendo mio vivissimo desiderio almeno vedervi. Se sta bene o preferite altro giorno favorite avvertirmene prontamente. 216

Viale Margherita Rileggi le mie ultime corrispondenze. A me sembra che non hai ragione di scrivermi così inquieta. Quei pensieri dovevano tranquillizzarti e assicurarti del mio dolore per il mal passo fatto. Ora te ne prego non guardarmi con troppa severità. Pensa quanto ho sofferto anche io, pensa ancora mio carattere, miei difetti e mi dirai se puoi ancora amarmi e stimare, sii franca. Da me tu vuoi sentire la mia voce sincera. Sono ancora sotto l'impressione di un mattino di maggio e ne ho conservata tutta la purezza e la poesia. 219

Catena Finalmente ebbi tua. Sono sempre rattristata, causa te cognita egualmente M. Secondo, anche salute mi tormenta, sono sempre sola. Scrivi, manterrò promessa integramente. NIZ.ca. 214

Valentina 9. Ritornato stamane, trovai tua. Ti adoro pazzamente. Domattina riparto, sabato ritorno, domenica solito. Sta bene lunedì. Cose affettuosissime. SEMPRE TUO. 210

Settembre Ripenso ancora con gioia inaspettato, insperato incontro, sebbene non esente cause amarezze, fra cui dubbio da te espressomi. Possibile tu possa tuttora dubitare mio immenso, infinito affetto. Animo mio continuamente teso. Saluto affettuoso. VENTUNO. 216

Maria Non ti nascondo che anch'io sono dispiacentissimo come mai in 17 giorni non ci hai ancora data la consolazione di avere tue notizie. Avrai letta ultima corrispondenza dove ti diceva A... ammalata; fin da ieri però cessata febbre, ma assai debole. Non ai affliggere di più, te ne prego! prolungando ancora tuo silenzio, spero non sia indifferenza ma solo impossibilità. A... ti ricorda sempre e ti b... 213

Della T. Grazie pregievolissimo dono invitomi come corrispondenza? Pensaci appunto pel bene reciproco che ci vogliamo, non devi essere smaniosa, le cose violenti non durano, il sentimentalismo poco mi piace; ricupera salute, ingrassati, di ciò solo devi occuparti, mi farai piacere, stammi allegra, ridi. 219

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia